



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IC CATANZARO NORD EST-MANZONI

CZIC85900D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CATANZARO NORD EST-MANZONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4454** del **13/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 15*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 88** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 92** Attività previste in relazione al PNSD
- 98** Valutazione degli apprendimenti
- 119** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 122** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 127** Aspetti generali

- 128** Modello organizzativo
- 131** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 132** Reti e Convenzioni attivate
- 135** Piano di formazione del personale docente
- 138** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

L'attenzione posta da vasti settori dell'utenza per la riqualificazione costante della proposta formativa, -La presenza, nel rapporto insegnamento/apprendimento, di una notevole ricchezza di esperienze e pratiche significative, non ultime quelle maturate dalla sezione ospedaliera attiva nella scuola, da ricondurre a sistema, -La disponibilità di vasti settori della docenza a recuperare una riflessione sui processi sistematica e professionalmente fondata, orientata all'innovazione, alla valorizzazione degli skills disponibili ed all'adozione di pratiche strutturate per l'autovalutazione interna, costituiscono concreto stimolo e significativi punti di forza per la definizione di percorsi improntati alla flessibilità didattica ed organizzativa, all'effettiva personalizzazione, alla laborialità diffusa. Si è provveduto a valorizzare tale potenziale predisponendo : -una precisa architettura organizzativa che individua nei dipartimenti il nucleo generatore del miglioramento delle pratiche didattiche, -attività di studio collegiali per la realizzazione di rilevazioni periodiche degli esiti, tramite somministrazione prove comuni per classi parallele elaborate da ciascun dipartimento,-nuove azioni di prevenzione al disagio e di arricchimento dell'offerta formativa realizzate in collaborazione con Enti esterni qualificati, supportate da specifici protocolli di intesa e da fonti di finanziamento integrative.

#### Vincoli

Al recente sviluppo degli insediamenti abitativi in molte zone di competenza ed alla realizzazione di alcune infrastrutture, significative per la riqualificazione del contesto urbano, non ancora corrisponde un tessuto di relazioni sociali adeguatamente strutturato ed "inclusivo".



2) Le sacche di povertà ed emarginazione sociale, la notevole disomogeneità sul piano economico e nei prerequisiti per l'accesso consapevole alla conoscenza ed all'informazione, costituiscono problematiche funzionali all'incremento della devianza e dei comportamenti di microcriminalità.

3) La presenza di allievi stranieri, provenienti da paesi europei ed extraeuropei è in costante aumento. La diversità del contesto culturale di provenienza, la scarsissima padronanza della Lingua italiana nella fase di accesso al ciclo di studi, la necessità di un impegno sistematico per la costituzione di un rapporto di scambio relazionale con le famiglie, richiedono l'impiego di specifiche professionalità e competenze.

4) La coesistenza fra le gravose problematiche sovraesposte ed una altrettanto consistente quota di alunni che presentano profili orientati all'eccellenza richiede la messa a punto di modalità di gestione del rapporto insegnamento-apprendimento abili a trasformare il dialogo tra le diversità in risorsa

5) La presenza nella scuola di una sezione ospedaliera attiva presso il polo regionale "Pugliese" impone l'arricchimento professionale continuo delle metodologie di didattica breve e modulare.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

La focalizzazione sulla comunicazione interno/interno, interno/esterno ha contribuito significativamente anche in questa fase emergenziale alla definizione di modalità di relazione interorganica improntate alla collaborazione interistituzionale ed dialogo diffuso, pur nel rispetto dei differenti portatori di interesse. La complessità determinata dalla articolazione dell'istituzione scolastica su 18 Plessi di competenza ha richiesto un atteggiamento dinamico, un'attitudine costante all'osservazione ed al dialogo con il personale in loco, una collaborazione continua con l'RSPP ed interventi a diversificati livelli di problematicità, sempre affrontati e condotti nella massima



cooperazione con l'Ente proprietario, la parte politica, i tecnici. Le strutture della scuola sono state costantemente oggetto di continuo monitoraggio per quanto riguarda la sicurezza e l'agibilità. A seguito della situazione emergenziale Covid 19, il dirigente ha istituito una task force formata da figure altamente competenti quali: il presidente del Consiglio di Istituto nella sua qualità di geometra esperto, la prof.ssa Zizzi funzione strumentale alla sicurezza nella sua qualità di architetto, i tecnici comunali con i quali si è lavorato ad una proiezione analitica per la gestione delle aule e spazi alternativi, ed inoltre l'RSPP e il medico competente. Per le strutture edilizie sono stati attuati sopralluoghi costanti al fine di provvedere alla riqualificazione dei plessi scolastici e lavori edilizi finalizzati a rendere le strutture più idonee alle misure di distanziamento. Per tali interventi la scuola ha usufruito di uno stanziamento ministeriale, interamente impegnato. Laddove le modifiche strutturali non sono stati realizzate per vincoli legati alla struttura e conformazione dei Plessi, si è provveduto a richiedere dotazioni organiche aggiuntive per realizzare lo sdoppiamento delle classi interessate e l'integrazione di insegnanti nominati come organico Covid. Sono state aggiornate le planimetrie di tutti i plessi per predisporre l'inserimento dei banchi monoposto in sicurezza, richiesti al Miur nel formato tradizionale. Gli ingressi e le uscite degli alunni sono stati riprogettati con accurata definizione dei flussi e delle segnaletiche correlate e contingentati con turni di 15 minuti per garantire il distanziamento tra una classe e l'altra e favorire il deflusso degli accompagnatori senza sovrapposizioni ed assembramenti esterni. La dotazione tecnologica in possesso della scuola è stata arricchita con l'acquisto di n. 12 tablet e n. 18 notebook e messa a disposizione delle famiglie più bisognose che ne hanno fatto richiesta. La scuola dispone di finanziamenti da parte di altre Istituzioni: Finanziamento MIUR per la messa in sicurezza degli edifici scolastici - Finanziamenti specifici per la Scuola in ospedale, articolazione formativa a titolarità dell'Istituto - Progetti PON FSE, POR.

## **Vincoli**

L'Istituto Comprensivo CZ Nord Est "Manzoni" è costituito da 18 plessi, 4 scuola sec. di I grado, 7



primaria, 7 infanzia e in più la scuola in ospedale. I plessi distano dai 4 ai 10 km circa gli uni dagli altri. Il plesso Mazzini è allocato presso la Curia arcivescovile di Catanzaro, in pieno centro storico. L'Istituto gestisce anche i corsi di Scuola ospedaliera presso l'A.O. Pugliese Ciaccio, settore peculiare e sensibile. La popolazione attiva è costituita prevalentemente da lavoratori del terziario, in minor misura da impiegati e professionisti. La frequenza di alunni stranieri, che si attestano al 10%, è generalmente caratterizzata da notevole mobilità territoriale nel corso degli studi, con conseguente scolarizzazione discontinua e disomogenea. La coesistenza di un cospicuo settore di alunni con profili orientati all'eccellenza che, al pari degli alunni in difficoltà, si giovano di percorsi di apprendimento calibrati sui livelli prossimali di sviluppo individuale, la dislocazione territoriale composita, le peculiarità della scuola ospedaliera: una realtà variegata che comporta continui scambi relazionali con gli stakeholders, impiego di specifiche professionalità e competenze, modalità di gestione del rapporto insegnamento apprendimento idonee a trasformare il dialogo tra le diversità in risorse.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

I profili di competenza presenti nell'Istituzione scolastica e la stratificata esperienza maturata dall'attuale Dirigente scolastico nel Project management costituiscono la premessa per la proposizione di iniziative sistematiche mirate all'acquisizione di risorse per l'adeguamento continuo delle dotazioni tecnologiche, oggi presenti nella scuola nella consistenza che segue: n°16 LIM, n° 5 laboratori informatici, n° 50 Tablet + 12 Acquistati nell'annualità in corso, n° 70 PC fissi (alcuni molto obsoleti) e portatili in dotazione alle classi) + 18 acquistati in questa annualità. L'Istituto è dotato, inoltre, di una biblioteca con quasi 500 volumi, laboratori scientifici e planetario.

### Vincoli





L'Istituto comprensivo Catanzaro Nord Est Manzoni rappresenta un modello peculiare di servizio pubblico, vicino ai bisogni diversificati della cittadinanza: una scuola di prossimità diffusa, che modula sé stessa sulle richieste provenienti dagli ambiti territoriali di interesse ed al tempo stesso lavora alla costruzione di una comune identità, di una dimensione di cittadinanza coesa e condivisa. Caratterizzata da un assetto così articolato, la nostra scuola deve poter fruire di sinergie permanenti per l'adeguamento costante delle dotazioni, dei servizi, dei trasporti e delle configurazioni degli ambienti di apprendimento. (Vision)

E' necessario esprimere un impegno continuo e pressante di affiancamento all'Ente proprietario, per la definizione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di riqualificazione delle strutture e dotazioni obsolete, di adeguamento degli ambienti, degli arredi e delle dotazioni, emergendo necessità che riguardano di volta in volta questo o quel plesso. La scuola inoltre giova di finanziamenti erogati dai Fondi Strutturali Europei. La prospettiva consiste nella definizione di contesti di lavoro omogenei, modulati agli standard di sicurezza, alla piena fruibilità degli spazi e dei servizi, al comfort degli utenti per la armonica realizzazione del progetto di scuola.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC CATANZARO NORD EST-MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC85900D
Indirizzo	VIA BAMBINELLO GESU' 20 CATANZARO 88100 CATANZARO
Telefono	0961745610
Email	CZIC85900D@istruzione.it
Pec	czic85900d@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://www.iccatanzaronord-estmanzoni.edu.it/">https://www.iccatanzaronord-estmanzoni.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### CATANZARO SIANO NORD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA85901A
Indirizzo	VIA FERDINANDEA 6 CATANZARO 88100 CATANZARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via FERNINANDEA 6 - 88100 CATANZARO CZ</li></ul>

#### CATANZARO IANO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA85903C



Indirizzo CONTRADA IANO' CATANZARO 88100 CATANZARO

Edifici • Via IANO` SNC - 88100 CATANZARO CZ

### CATANZARO OSPEDALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CZAA85908N

Indirizzo VIALE PIO X CATANZARO 88100 CATANZARO

### CATANZARO PONTEGRANDE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CZAA85909P

Indirizzo VIA BENEDETTO CROCE CATANZARO 88100  
CATANZARO

### CATANZARO PONTEPICCOLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CZAA85910R

Indirizzo VIA PADRE V. MERANTE 9 CATANZARO 88100  
CATANZARO

### CATANZARO UCCELLUZZO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CZAA85911T

Indirizzo VIA BAMBINELLO GESU' 9 CATANZARO 88050  
CATANZARO

### CATANZARO SANT'ELIA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA85912V
Indirizzo	VIA M.BOTTE DONATO CATANZARO 88100 CATANZARO

### CATANZARO -PITERA'- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA85913X
Indirizzo	VIA GATTOLEO CONTRADA PITERA' 88100 CATANZARO

### CATANZARO SIANO NORD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE85902L
Indirizzo	VIA REGINA MADRE CATANZARO 88100 CATANZARO

Edifici

- Via REGINA MADRE SNC - 88100 CATANZARO CZ

Numero Classi	5
Totale Alunni	71

### CATANZARO SIANO SUD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE85903N
Indirizzo	VIA FERDINANDEA CATANZARO 88100 CATANZARO

Edifici

- Via FERDINANDEA SNC - 88100 CATANZARO CZ

Numero Classi	4
---------------	---



Totale Alunni 37

### CATANZARO IANO' (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE85904P

Indirizzo CONTRADA IANO' CATANZARO 88100 CATANZARO

Edifici • Via IANO` SNC - 88100 CATANZARO CZ

Numero Classi 5

Totale Alunni 20

### CATANZARO OSPEDALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE85907T

Indirizzo VIALE PIO X CATANZARO 88100 CATANZARO

### CATANZARO BAMBINELLO GESU' NORD (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE859102

Indirizzo VIA BAMBINELLO GESU' CATANZARO 88100  
CATANZARO

Numero Classi 5

Totale Alunni 88

### CATANZARO GIOV.NI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE859113



Indirizzo	VIA BENEDETTO CROCE CATANZARO 88100 CATANZARO
Numero Classi	4
Totale Alunni	20

### CATANZARO PONTEPICCOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE859124
Indirizzo	VIA PADRE V.MERANTE CATANZARO 88100 CATANZARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	35

### CATANZARO SANT'ELIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE859135
Indirizzo	VIA MONTE BOTTE DONATO CATANZARO 88100 CATANZARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	53

### SMS CATANZARO SIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM85901E
Indirizzo	VIA FERDINANDEA (SIANO) CATANZARO 88100 CATANZARO
Edifici	• Via FERDINANDEA 37 - 88100 CATANZARO CZ
Numero Classi	11



Totale Alunni 173

## CATANZARO OSPEDALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM85902G
Indirizzo	PRESSO OSPEDALE "PUGLIESE-CIACCIO" CATANZARO 88100 CATANZARO

## Approfondimento

---

La scuola secondaria di Siano, comprende n. 4 plessi

- 1) plesso Manzoni a (Pontegrande)
- 2) plesso Anile (Pontepiccolo)
- 3) plesso Siano
- 4) plesso Mazzini (centro storico).



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	9
	Fisica	1
	Informatica	7
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Ceramica	2
	Aule polivalenti	6
	Laboratorio costumistica	3
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Teatro	2
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	8



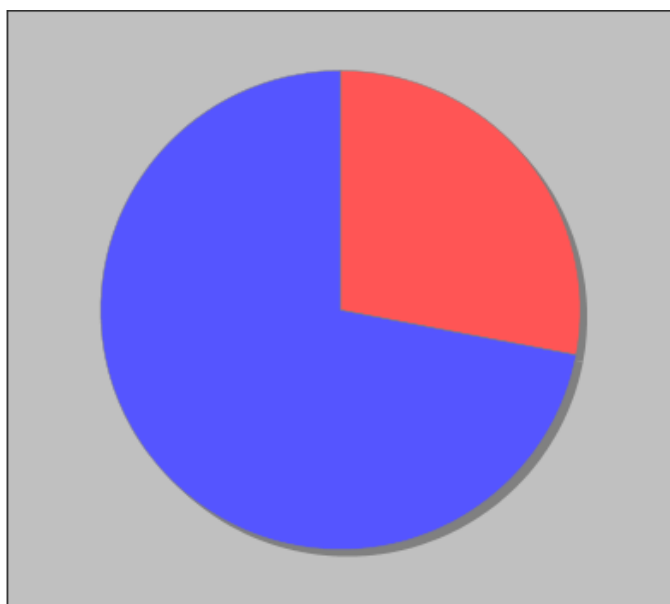


## Risorse professionali

Docenti	97
Personale ATA	29

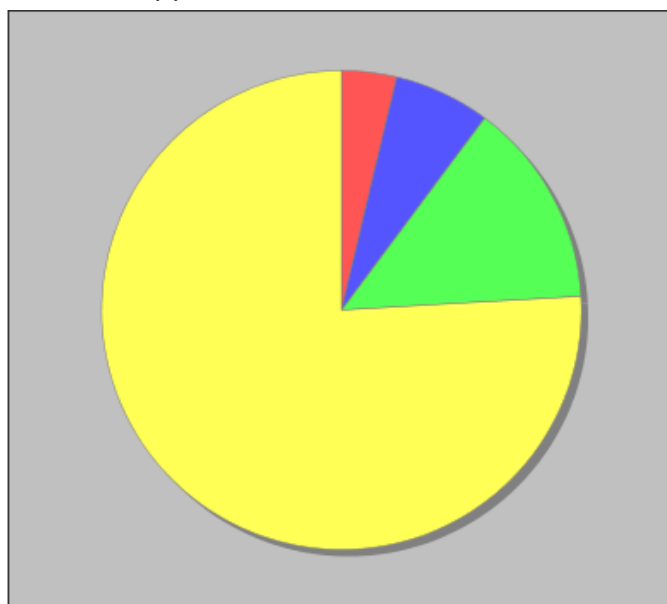
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 42
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 108

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 82



## Aspetti generali

*L'Istituto Comprensivo Catanzaro Nord Est "Manzoni", costituito da 18 plessi, di cui 4 della scuola secondaria di primo, 7 di scuola primaria, 7 di scuola dell'infanzia, nasce nell'attuale configurazione dall'accorpamento delle scuole ricadenti nel versante nord-orientale della città a cui si unisce una delle più antiche istituzioni di Catanzaro: la Scuola Mazzini, oltre tutti gli ordini del primo ciclo di istruzione della scuola ospedaliera attiva presso il polo regionale "Pugliese-Ciaccio". I plessi sono distribuiti in maniera omogenea nel territorio di competenza dell'IC, mirando così a formare i ragazzi iscritti per tutto il primo ciclo d'istruzione. Il plesso Mazzini è allocato presso la curia arcivescovile di Catanzaro, situata in pieno centro storico. Nel nucleo antico della città sono presenti importanti servizi pubblici: residenza municipale, uffici comunali, scuole superiori, biblioteche comunali, musei; nella parte nord orientale della città gli spazi fruibili sono di meno ma non meno importanti: il Parco "Li Comuni", il parco della Biodiversità, lo stadio comunale, la piscina comunale, due oleifici, un campo sportivo polifunzionale, scuole di danza, associazioni sportive, ludoteche. I centri di aggregazione più importanti rimangono comunque le parrocchie.*

*La popolazione attiva è costituita prevalentemente da lavoratori del terziario in minor misura da impiegati e professionisti, presenti soprattutto in centro storico. L'interesse e la disponibilità delle famiglie nei confronti della scuola sono buoni anche se, talvolta, si rileva la tendenza alla delega del compito educativo e formativo.*

*L'I.C. è caratterizzato da un assetto complesso ed articolato:*

- il contesto territoriale a bassa vocazione produttiva è alquanto eterogeneo nello status economico e sociale delle famiglie;*
- nella parte orientale della città, con il recente sviluppo degli insediamenti abitativi, sono state realizzate alcune infrastrutture significative per la riqualificazione del contesto urbano, ma il tessuto di relazioni sociali non è comunque ancora adeguatamente strutturato ed "inclusivo";*



- *la frequenza di alunni stranieri provenienti da Paesi europei ed extraeuropei, che si attestano al 10% è prevalente soprattutto nella zona orientale, ma è generalmente caratterizzata da notevole mobilità territoriale nel corso degli studi, con conseguente scolarizzazione discontinua e disomogenea;*
- *la coesistenza di un cospicuo settore di alunni con profili orientati all'eccellenza che, al pari degli alunni in difficoltà, si giovano di percorsi di apprendimento calibrati sui livelli prossimali di sviluppo individuale;*
- *la "speciale realtà" della scuola ospedaliera;*
- *una realtà così variegata comporta necessariamente continui scambi relazionali con le famiglie, impiego di specifiche professionalità e competenze, modalità di gestione del rapporto insegnamento apprendimento idonee a trasformare il dialogo tra le diversità in risorsa.*

*Pertanto la scuola si impegna:*

- *nell'organizzare attività formative di recupero e consolidamento dei talenti individuali e di orientamento in orario pomeridiano, soprattutto grazie all'adesione di molteplici progetti PON;*
- *nella messa in atto di interventi di potenziamento per le eccellenze;*
- *nella messa in atto di interventi personalizzati per l'insegnamento della Lingua italiana come Lingua due e/o attività individualizzate di accoglienza e acquisizione-rinforzo delle conoscenze ed abilità di base, per gli alunni provenienti da altri paesi;*
- *nell'arricchimento professionale continuo delle metodologie di didattica breve e modulare.*

*L'I.C. "Catanzaro Nord Est Manzoni" si considera una scuola di prossimità diffusa, che modula se stessa sulle richieste provenienti dagli ambiti territoriali di interesse ed al tempo stesso lavora alla costruzione di una comune identità, di una dimensione di cittadinanza coesa e condivisa. Caratterizzata da un assetto così articolato, la nostra scuola deve poter fruire di sinergie permanenti per l'adeguamento costante delle dotazioni, dei servizi, dei trasporti e delle configurazioni degli ambienti di apprendimento. La prospettiva consiste nella definizione di contesti di lavoro omogenei, modulati agli standard di sicurezza, alla piena fruibilità degli spazi e dei servizi, al comfort degli utenti per l'armonica realizzazione del progetto di scuola. Parimenti, la presenza, nel rapporto di insegnamento-apprendimento, di una notevole ricchezza di esperienze e pratiche significative, da ricondurre a sistema, la disponibilità di vasti settori della docenza a recuperare una riflessione sui processi sistematica e professionalmente orientata all'innovazione,*



costituiscono concreto stimolo e significativi punti di forza per la definizione dei percorsi improntati alla flessibilità didattica ed organizzativa, all'effettiva personalizzazione, alla laboratorialità diffusa.

Inoltre, la focalizzazione sulla comunicazione interno/interno, interno/esterno ha contribuito significativamente alla definizione di modalità interorganica improntate al dialogo ed alla cooperazione, pur nel rispetto dei differenti stakeholders. Docenti, famiglie e territorio, nelle componenti più avvertite, hanno attivamente partecipato all'elaborazione della mission di scuola.

La nostra **MISSION** è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo **studente** nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza;

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi;

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti;

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La nostra **VISION** è:



*un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.*

***L'I.C. "Catanzaro Nord Est-Manzoni" intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie consolidi la formazione di ogni alunno.***



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Miglioramento dell'apprendimento didattico secondo una metodologia laboratoriale, finalizzata all'inclusione scolastica, anche per gli alunni fragili.

#### Traguardo

Si vuole raggiungere un significativo apprendimento didattico per tutti gli studenti fragili (DSA, svantaggio economico, culturale, ecc.) dell'istituto, adottando una metodica basata sull'attivazione dei laboratori tecnico-pratici al fine di includere negli insegnamenti didattici tutti gli studenti svantaggiati nel loro percorso di apprendimento.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Potenziamento delle competenze chiave Europee in tema di Cittadinanza digitale.

#### Traguardo

I risultati attesi nel successivo triennio consistono in una qualificazione degli studenti e del personale scolastico mediante opportune certificazioni delle competenze. In particolare, verranno rilasciati certificati informatici EIPASS agli studenti che frequenteranno lo specifico corso e certificazioni digitali al personale scolastico interessato



## Risultati a distanza

---

### Priorità

Riduzione della dispersione scolastica in linea agli orientamenti del PNRR, focalizzando le attività ed i servizi all'orientamento, mentoring e tutoring.

### Traguardo

I risultati attesi in relazione a tale priorità, che più specificatamente sono in linea agli orientamenti del PNRR, mirano ad accompagnare gli studenti nella scelta opportuna dell'istituto superiore di scuola secondaria di secondo grado, sulla base dell'individuazione dei singoli talenti e nell'ottica di ridurre eventuali futuri abbandoni scolastici



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli





## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: COMUNICARE

---

La ricerca didattica di dimensioni sperimentali dell'apprendere elaborate in seno ai dipartimenti consente di utilizzare elettivamente tutti i linguaggi della comunicazione, dell'arte, il teatro e lo sport, i quali per i bimbi nativi digitali rappresentano la scoperta o la riscoperta a dell'esperienza sensibile e creativa. Le forme dell'apprendere laboratoriali ed orientate a compiti di realtà costituiscono il tratto distintivo della nostra program m azione e del nostro operare. Fortemente incentivata la modalità di lavoro per classi aperte.

La dimensione digitale è approcciata in m odo critico e costruttivo in attività integrate curricolari ed extracurricolari coordinate dal centro EIPASS attivo presso l' IC CZ Nord Est Manzoni

La scuola è anche Centro accreditato Cambridge e promuove il conseguimento delle certificazioni già a livello di scuola primaria.

Presso le sezioni e le classi di Scuola ospedaliera attiva presso l'A.O. Pugliese Ciaccio la recente costituzione di un polo unificato per l'intero ciclo scolastico a guida dell'Istituto e di un team ad alta valenza professionale consentirà la strutturazione stabile di una presenza organica, abile a coniugare l'imprescindibile atteggiamento solidale e di supporto emotivo a forme di animazione e di empowerment, a sperimentazione avanzata di moduli di didattica breve personalizzata, a iniziative per la partecipazione a concorsi che prefigurano contesti sfidanti e sensibili.

Continuità - Attività progettuali condivise e periodiche anche per classi ponte, che prevedono la partecipazione delle famiglie

L'utilizzo pianificato dei laboratori fisici coinvolge tutti i campi del sapere.

L'acquisizione delle competenze di cittadinanza si sostanzia di progetti specifici di rimarchevole



valenza e con partnership di alto profilo. Annualmente a Polizia di Stato realizza presso la nostra scuola attività laboratoriali integrate alle classi con personale specializzato nei diversi settori di intervento, così come l'Associazione Universo minori ed il Settore Prevenzione Centro calabrese di solidarietà. I temi trattati trovano ampia occasione di approfondimento e rielaborazione critica in seno al dialogo di classe.

In partecipati convegni rivolti agli alunni viene favorita la conoscenza ed il confronto con alte personalità impegnate nell'azione di contrasto al malaffare ed alla criminalità organizzata.

Tale patrimonio di esperienze e identità dovrà trovare diffusione, pieno consolidamento e nuova propulsione creativa in sviluppo lineare e progressivo con l' accrescimento sensibile del senso di identificazione del personale e degli stakeholders, per altro già presente in nuce, con la nuova Istituzione.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Miglioramento dell'apprendimento didattico secondo una metodologia laboratoriale, finalizzata all'inclusione scolastica, anche per gli alunni fragili.

#### **Traguardo**

Si vuole raggiungere un significativo apprendimento didattico per tutti gli studenti fragili (DSA, svantaggio economico, culturale, ecc.) dell'istituto, adottando una metodica basata sull'attivazione dei laboratori tecnico-pratici al fine di includere negli insegnamenti didattici tutti gli studenti svantaggiati nel loro percorso di apprendimento.

---

### ○ **Competenze chiave europee**



## Priorità

Potenziamento delle competenze chiave Europee in tema di Cittadinanza digitale.

## Traguardo

I risultati attesi nel successivo triennio consistono in una qualificazione degli studenti e del personale scolastico mediante opportune certificazioni delle competenze. In particolare, verranno rilasciati certificati informatici EIPASS agli studenti che frequenteranno lo specifico corso e certificazioni digitali al personale scolastico interessato

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Riduzione della dispersione scolastica in linea agli orientamenti del PNRR, focalizzando le attività ed i servizi all'orientamento, mentoring e tutoring.

### Traguardo

I risultati attesi in relazione a tale priorità, che più specificatamente sono in linea agli orientamenti del PNRR, mirano ad accompagnare gli studenti nella scelta opportuna dell'istituto superiore di scuola secondaria di secondo grado, sulla base dell'individuazione dei singoli talenti e nell'ottica di ridurre eventuali futuri abbandoni scolastici

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Ambiente di apprendimento

Attivazione di una didattica laboratoriale

---



## ○ **Inclusione e differenziazione**

Incremento dell'apprendimento significativo per gli alunni fragili e che presentano condizioni di svantaggio economico, culturale e sociale ma anche lievi condizioni di difficoltà nello studio.

---

## ○ **Continuità' e orientamento**

Azioni di orientamento, mentoring, tutoring finalizzate alla scelta opportuna della scuola secondaria di secondo grado al fine di ridurre la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rilascio di certificazioni delle competenze informatiche e digitali a studenti e personale scolastico interessato.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Riduzione dei divari territoriali coinvolgendo famiglie ed enti locali del terzo settore nell'esecuzione dei progetti attivati nell'offerta formativa scolastica per il triennio 2022-2025.

---

Attività prevista nel percorso: Certificazione informatica  
EIPASS

---



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Annarita Marzano
Risultati attesi	Corsi effettuati in ambito curricolare (attività preliminari e propedeutiche) ed extracurricolare per la promozione conoscenze e competenze per la consapevole espressione in lingua e nel digitale, nella dimensione del curricolo verticale e nella prospettiva di una certificazione spendibile a livello europeo. Incremento esiti diffusi nella comunicazione in Lingua Prove standardizzate nazionali.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione e consolidamento pratiche didattiche e processi organizzativi per il plesso ospedaliero Pugliese-Ciaccio

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	Katja Di Benedetto
Risultati attesi	Promozione di ampie sinergie con l'Amministrazione ospedaliera, le figure di primariato, le famiglie dei piccoli pazienti, le Associazioni di volontariato attive presso l'A.O.



Pugliese Ciaccio. Valorizzazione e consolidamento di una didattica personalizzata, articolata sia mediante accurata progettazione moduli di didattica breve ed adeguati ai bisogni formativi rilevati che attività di empowerment. Promozione iniziative e manifestazioni di animazione sociale, partecipazione a concorsi di rilievo nazionale ove i lavori degli allievi Scuola in ospedale possano registrare significative affermazioni.

## ● **Percorso n° 2: COMUNICAZIONE PUBBLICA, AZIONI PER LA COSTITUZIONE ED IL RADICAMENTO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE**

---

La comunicazione pubblica è qui intesa come spazio di negoziazione e di condivisione orientato al consolidamento dei rapporti scuola famiglia, dei rapporti con gli stakeholder per il superamento di atteggiamenti disfunzionali nel processo di comunicazione e per l'efficace perseguimento di com uni strategie orientate al successo formativo di tutti gli alunni . In un contesto sociale e culturale generalizzato ove la tendenza alla contrapposizione appare dato crescente, questa Direzione ha consapevolmente scelto la posizione di ascolto attivo permanente per l'individuazione dei bisogni individuali e collettivi e la elaborazione coesa di risposte e soluzioni. L'approccio reticolare e di squadra viene promosso e praticato diffusamente in seno alla com unità scolastica, con rimarchevoli elementi di sviluppo e di radicamento dell'organizzazione.

La documentazione dei processi e delle azioni intraprese, a mezzo articoli di stampa è elemento sensibile della costruzione capillare di processi di identificazione con la scuola, così come documentato dalla copiosa Rassegna stampa annualmente prodotta.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**



## Priorità

Miglioramento dell'apprendimento didattico secondo una metodologia laboratoriale, finalizzata all'inclusione scolastica, anche per gli alunni fragili.

## Traguardo

Si vuole raggiungere un significativo apprendimento didattico per tutti gli studenti fragili (DSA, svantaggio economico, culturale, ecc.) dell'istituto, adottando una metodica basata sull'attivazione dei laboratori tecnico-pratici al fine di includere negli insegnamenti didattici tutti gli studenti svantaggiati nel loro percorso di apprendimento.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziamento delle competenze chiave Europee in tema di Cittadinanza digitale.

### Traguardo

I risultati attesi nel successivo triennio consistono in una qualificazione degli studenti e del personale scolastico mediante opportune certificazioni delle competenze. In particolare, verranno rilasciati certificati informatici EIPASS agli studenti che frequenteranno lo specifico corso e certificazioni digitali al personale scolastico interessato

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Riduzione della dispersione scolastica in linea agli orientamenti del PNRR, focalizzando le attività ed i servizi all'orientamento, mentoring e tutoring.

### Traguardo





I risultati attesi in relazione a tale priorità, che più specificatamente sono in linea agli orientamenti del PNRR, mirano ad accompagnare gli studenti nella scelta opportuna dell'istituto superiore di scuola secondaria di secondo grado, sulla base dell'individuazione dei singoli talenti e nell'ottica di ridurre eventuali futuri abbandoni scolastici

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Attivazione di una didattica laboratoriale

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Incremento dell'apprendimento significativo per gli alunni fragili e che presentano condizioni di svantaggio economico, culturale e sociale ma anche lievi condizioni di difficoltà nello studio.

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Azioni di orientamento, mentoring, tutoring finalizzate alla scelta opportuna della scuola secondaria di secondo grado al fine di ridurre la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rilascio di certificazioni delle competenze informatiche e digitali a studenti e personale scolastico interessato.

---



## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Riduzione dei divari territoriali coinvolgendo famiglie ed enti locali del terzo settore nell'esecuzione dei progetti attivati nell'offerta formativa scolastica per il triennio 2022-2025.

### Attività prevista nel percorso: Rassegna Stampa

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Nucleo interno documentazione a mezzo stampa, in cartaceo ed on line
Risultati attesi	Ampia consultazione degli articoli di stampa diffusi e pubblicati in corso d'anno dalla scuola e dello strumento Rassegna stampa, da parte degli stakeholders al fine della tempestiva informazione sulle attività svolte e sulla loro ricaduta in termini di efficacia.

## ● Percorso n° 3: TEAM BUILDING, RAFFORZAMENTO



## **AREE DOCUMENTAZIONE DEI PROCESSI SUL PIANO ORGANIZZATIVO GESTIONALE, DIDATTICO EDUCATIVO E DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE**

---

Costituzione e consolidamento di team strutturati ed efficienti per l'elaborazione condivisa, il monitoraggio, la verifica, la documentazione dei processi sul piano organizzativo gestionale, didattico educativo e della rendicontazione sociale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### **○ Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Miglioramento dell'apprendimento didattico secondo una metodologia laboratoriale, finalizzata all'inclusione scolastica, anche per gli alunni fragili.

#### **Traguardo**

Si vuole raggiungere un significativo apprendimento didattico per tutti gli studenti fragili (DSA, svantaggio economico, culturale, ecc.) dell'istituto, adottando una metodica basata sull'attivazione dei laboratori tecnico-pratici al fine di includere negli insegnamenti didattici tutti gli studenti svantaggiati nel loro percorso di apprendimento.

---

### **○ Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Potenziamento delle competenze chiave Europee in tema di Cittadinanza digitale.



## Traguardo

I risultati attesi nel successivo triennio consistono in una qualificazione degli studenti e del personale scolastico mediante opportune certificazioni delle competenze. In particolare, verranno rilasciati certificati informatici EIPASS agli studenti che frequenteranno lo specifico corso e certificazioni digitali al personale scolastico interessato

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Riduzione della dispersione scolastica in linea agli orientamenti del PNRR, focalizzando le attività ed i servizi all'orientamento, mentoring e tutoring.

### Traguardo

I risultati attesi in relazione a tale priorità, che più specificatamente sono in linea agli orientamenti del PNRR, mirano ad accompagnare gli studenti nella scelta opportuna dell'istituto superiore di scuola secondaria di secondo grado, sulla base dell'individuazione dei singoli talenti e nell'ottica di ridurre eventuali futuri abbandoni scolastici

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Ambiente di apprendimento

Attivazione di una didattica laboratoriale

---

## ○ Inclusione e differenziazione



Incremento dell'apprendimento significativo per gli alunni fragili e che presentano condizioni di svantaggio economico, culturale e sociale ma anche lievi condizioni di difficoltà nello studio.

---

○ **Continuita' e orientamento**

Azioni di orientamento, mentoring, tutoring finalizzate alla scelta opportuna della scuola secondaria di secondo grado al fine di ridurre la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali.

---

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rilascio di certificazioni delle competenze informatiche e digitali a studenti e personale scolastico interessato.

---

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Riduzione dei divari territoriali coinvolgendo famiglie ed enti locali del terzo settore nell'esecuzione dei progetti attivati nell'offerta formativa scolastica per il triennio 2022-2025.

---

Attività prevista nel percorso: Consolidamento nuclei operativi interni e routine organizzative

---

Destinatari

Docenti



	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Costituzione e consolidamento di team strutturati ed efficienti per l'elaborazione condivisa, il monitoraggio, la verifica, la documentazione dei processi sul piano organizzativo gestionale, didattico educativo e della rendicontazione sociale.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

I percorsi didattici e gestionali si configureranno come riflessività in azione e come ricerca per valutare costantemente l'adeguatezza del percorso intrapreso e apportare tempestivamente correttivi in itinere all'intervento adottato. La didattica intesa come strategia consapevole per far conseguire il successo formativo è concepita nel contesto sociale nel quale la scuola opera e modulata sulla flessibilità organizzativa, sulla modularizzazione, sulla personalizzazione e individualizzazione. La progettazione annuale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali per il curricolo, si colloca in continuità con i tre ordini di scuola e punta:

- alla centralità delle tematiche;
- alla cooperazione degli alunni negli itinerari;
- alla valorizzazione di tutti i linguaggi;
- alla differenziazione dei percorsi;
- alla definizione delle competenze da conseguire in termini di conoscenze, competenze e capacità;
- alla gradualità dell'apprendimento in riferimento ai contenuti e alle abilità;
- alla verificabilità dei risultati, alla certificabilità dei debiti e crediti formativi nella scuola secondaria;
- alla personalizzazione degli apprendimenti in un'ottica promozionale e per la riduzione progressiva e continua del dato varianza nelle classi e tra le classi;
- alla valorizzazione di talenti, propensioni, della dimensione progettuale in team attraverso la progettazione elettiva di forme dell'apprendere laboratoriali ed orientate a compiti di realtà. Fortemente incentivata la modalità di lavoro per classi aperte, anche mediante partecipazione a manifestazioni e concorsi di rango nazionale;



- all'apertura al territorio e costituzione di reti territoriali e partnership ad alta specializzazione per la implementazione di pratiche innovative finalizzate alla costituzione di comunità educanti;
- alla progettazione e realizzazione di percorsi innovativi e pratiche sperimentali nella Formazione docenti e nell'impianto curricolare/extracurricolare.

In rapporto alle criticità ed ai punti di forza rilevati sugli esiti a distanza e sugli esiti eterogenei delle prove standardizzate nazionali Invalsi già segnalati nel RAV, l'istituto propone azioni di miglioramento finalizzate a creare ambienti di apprendimento idonei a pianificare percorsi verticali attivi e consapevoli condivisi dal team docenti dei diversi ordini di scuola, allo scopo di contrastare fenomeni di demotivazione e /o scarso impegno nello studio corresponsabili dell'insuccesso scolastico.

Intende innestare nella normale programmazione di classe un apprendimento cooperativo per apportare benefici alla qualità e alla stabilità dell'apprendimento, favorire l'acquisizione di importanti abilità sociali, essenziali nel lavoro di squadra e nei rapporti interpersonali di ogni giorno. L'approccio metodologico del "Cooperative Learning" si propone come leadership condivisa che coinvolge gli alunni in tutti gli aspetti del fare del pensare e dell'agire ,facendoli sentire l'uno risorsa dell'altro, in quanto valorizza forme organizzate di collaborazione: peer to peer e il peer tutoring.

Punta su una flessibilità organizzativa che prevede una didattica modulare a classi aperte atta a far scaturire una riflessione approfondita sui nuclei fondanti delle discipline, sul tipo di utenza alla quale ci si rivolge, sugli obiettivi formativi realisticamente perseguibili, sulle metodologie e i criteri di valutazione.

Si curerà di:

- Potenziare la verticalità e lo scambio di buone pratiche;
- Aumentare la collaborazione tra i docenti di plessi diversi al fine di ottenere una ricaduta positiva sul percorso formativo degli studenti;





- Estendere le attività in continuità a tutti gli alunni;
- Migliorare ulteriormente gli esiti già incoraggianti delle prove Invalsi e gli esiti nelle prove di Istituto;
- Ridurre il divario degli esiti delle prove tra le classi;
- Ridurre il divario degli esiti delle prove tra plessi;
- Ridurre la percentuale di cheating nelle prove di istituto e nelle prove Nazionali;
- Incrementare sistematicamente collaborazione tra tutti gli stakeholders.

L'analisi dei dati delle prove invalsi non rimarrà chiusa nell'ambito della disciplina, ma verrà proposta quale oggetto di analisi comparative ai Dipartimenti disciplinari ed al Collegio dei docenti.

## Aree di innovazione

---



## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Ogni anno il Collegio Docenti individua gli obiettivi educativi e didattici comuni a tutte le discipline (considerati quindi trasversali). Essi riguardano sempre comportamento, impegno, partecipazione e metodo di studio, per la sfera educativa, e conoscenze, capacità, competenze operatività e comunicazione, per la sfera didattica. Partendo dall'analisi della situazione di partenza, ciascuna disciplina appronta una programmazione curricolare che mette al centro l'acquisizione delle competenze chiave, definite dal ministero. I docenti della medesima disciplina si attengono al curriculum comune e lavorano per classi parallele. Ciascun Consiglio di Classe elabora la programmazione educativo didattica e delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno. Verifiche e valutazione degli obiettivi permettono di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere. La scuola si impegna ad attuare quindi buone pratiche didattiche, ovvero modalità di azione, che mirano a:

- stimolare una riflessione, inizialmente guidata, sul percorso di crescita e autonomia, per evitare la demotivazione e ridurre il rischio di dispersione;
- promuovere la didattica per argomentazioni e dibattiti, per favorire l'approccio dialettico, l'integrazione e lo sviluppo del senso critico;
- sviluppare modalità di lavoro ispirate ad equità e sostenibilità, che possano essere esportate in più ambiti, anche futuri.
- Ulteriore valorizzazione - ai fini della definizione di un rapporto insegnamento apprendimento per un' effettiva personalizzazione - dello strumento diagnostico Piano didattico individualizzato elaborato per ciascun alunno che presenti lacune o ritardi anche in un solo ambito di apprendimento;
- calibrazione dei bisogni rilevati in fase diagnostica e sulle opportunità di successo formativo per ciascun allievo.

Le forme dell'apprendere laboratoriali ed orientate a compiti di realtà costituiscono il tratto distintivo della nostra programmazione e del nostro operare. Già fortemente incentivata, la modalità di lavoro per classi aperte potrà prevedere nei plessi le cui condizioni strutturali ed infrastrutturali lo consentono un utilizzo sistematico, dinamico e specialistico dei laboratori in alternativa all'ambiente statico e routinario dell'aula di riferimento.



## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

cronogramma fare comunità

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

In coerenza all'introduzione dell'Educazione Civica progettata in seno ai dipartimenti disciplinari e concretamente intrapresa, nel curricolo degli studi come da Legge 20 agosto 2019, n. 92.

Gli stessi dipartimenti hanno elaborato un puntuale curricolo di natura trasversale alle discipline e verticale, valorizzando le pratiche didattiche e progettuali per il rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza.

Permane l'esigenza di potenziare percorsi d'inclusione basati sull'alfabetizzazione e su progetti interculturali in riferimento al cambiamento di contesto (aumento della presenza di alunni in difficoltà) già evidenziato nel precedente Piano di Miglioramento. Le priorità che l'Istituto si assegna in base alle nuove necessità, sono:

1) maggiore implementazione delle pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali;



2) attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza;

3) garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base.

I traguardi che l'Istituto si assegna in relazione alle priorità sono: potenziamento della formazione dei docenti in ambito digitale e attuazione della programmazione per competenze chiave.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto sceglie di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) monitoraggio più sistematico delle attività e dei progetti inseriti nel P.T.O.F.;

2) attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali (DM n. 222/2022) si prevede di sviluppare una “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”

Il Piano Scuola 4.0. (DM n. 161 /2022) prevede la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione “ Scuola 4.0 ” discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Con il finanziamento – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali” Scuole Aprile 2022 finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU la scuole diventerà più digitali, moderna ed efficiente con la migrazione dei propri servizi sul cloud e per dotarsi di nuovi siti web grazie all'uso di un modello standard che migliorerà le esperienze digitali di genitori, studenti e dell'intera comunità scolastica.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CATANZARO SIANO NORD CZAA85901A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CATANZARO IANO' CZAA85903C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CATANZARO OSPEDALE CZAA85908N**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CATANZARO PONTEGRANDE CZAA85909P**

40 Ore Settimanali



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CATANZARO PONTEPICCOLO CZAA85910R**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CATANZARO UCCELLUZZO CZAA85911T**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CATANZARO SANT'ELIA CZAA85912V**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CATANZARO -PITERA'- CZAA85913X**

40 Ore Settimanali



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CATANZARO SIANO NORD CZEE85902L**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CATANZARO SIANO SUD CZEE85903N**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CATANZARO IANO' CZEE85904P**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CATANZARO BAMBINELLO GESU' NORD  
CZEE859102**





27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CATANZARO GIOV.NI XXIII CZEE859113**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CATANZARO PONTEPICCOLO CZEE859124**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CATANZARO SANT'ELIA CZEE859135**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: SMS CATANZARO SIANO CZMM85901E**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: CATANZARO OSPEDALE CZMM85902G**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

La quota oraria dell'educazione civica non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola



primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

## **Allegati:**

scheda\_ed-civica.pdf



## Curricolo di Istituto

### IC CATANZARO NORD EST-MANZONI

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

L'elaborazione del curricolo verticale d'Istituto è dove si misura concretamente la capacità progettuale di ogni singola istituzione scolastica autonoma, è una sorta di sintesi della progettualità formativa e didattica. L'IC ha inteso definire e confermare un curricolo fortemente orientato alla ricerca ed alla sperimentazione e strutturato in una prospettiva verticale, al fine di:

- evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e un percorso formativo unitario;
- costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
- favorire un clima di benessere psico-fisico, che è alla base di ogni condizione di apprendimento, per consentire all'allievo la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative;
- facilitare l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- orientare nella continuità.

Per imprimere un deciso cambiamento, favorendo il passaggio dalla dimensione "dichiarativa" ad una progettualità effettivamente agita ed implementata si è recentemente definito un impianto organizzativo coerente a livello collegiale promuovendo uno stile di cooperazione diffusa, nel gruppo docente ed il lavoro per dipartimenti; il confronto, lo scambio continuo di idee, proposte, materiali tra i componenti dei gruppi di lavoro; il coinvolgimento attivo delle famiglie. Nell'ottica del rafforzamento delle pratiche laboratoriali e della didattica per competenze si evidenzia una consistente adesione alla formazione di ambito da parte dei docenti e la realizzazione di esperienze di formazione docenti elaborate dalla scuola stessa, fortemente proiettate all'innovazione didattica metodologica. I traguardi di competenza degli studenti nei vari ambiti sono stati definiti nel modello di certificazione delle competenze adottato per meglio rispondere ai bisogni formativi degli alunni.

Il piano delle attività ha previsto incontri dipartimentali con cadenza bimestrale per la pianificazione e la condivisione della progettazione didattica orizzontale e verticale per tutte le discipline, al fine di intersecare contenuti disciplinari e competenze personali da promuovere. In particolare i dipartimenti condividono ed approfondiscono:

- gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina in coerenza con le linee guida indicate dal piano dell'offerta formativa;
- la progettazione per competenze, a scansione bimestrale, attraverso la definizione di UDA;
- adozione di un format per la stesura delle unità di apprendimento; -una didattica tesa a strutturare gli apprendimenti in termini di



conoscenze, abilità e competenze;

- azioni di continuità tra le classi cerniera dei tre ordini di scuola;
- obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

Si incentivano esperienze di didattica laboratoriale trasversale a tutte le discipline, consapevoli del fatto che la struttura connettiva che caratterizza il laboratorio porrà al centro del processo formativo gli allievi motivandoli e offrendo ad ognuno di loro uno spazio di protagonismo attivo teso a garantire ad ognuno le giuste opportunità per conseguire il successo scolastico. Viene altamente valorizzata la fase diagnostica nel rapporto insegnamento apprendimento tramite la redazione di un piano didattico individualizzato per ciascun alunno che presenta lacune o ritardi anche in un solo ambito di apprendimento. L'interscambio continuo con i docenti in servizio alle sezioni ospedaliere ha favorito la condivisione del patrimonio di esperienze e metodologie diversificate. La programmazione è strutturata per classi parallele e per ambiti disciplinari (dipartimenti) e contiene i criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, la progettazioni di moduli e unità didattiche per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze. Gli insegnanti utilizzano il Curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività attraverso le definite UDA. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate per ampliare il Curricolo di Istituto.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Al termine della scuola dell'INFANZIA

##### L'alunno:

- Conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- Conosce il significato e la storia degli elementi simbolici;
- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità";
- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere";
- Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza);
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile;
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali;
- E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali



disponibili sul web.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ Al termine del PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

#### L'alunno:

- 1) Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- 2) È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- 3) Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;
- 4) Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- 5) Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- 6) Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio;
- 7) È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- 8) È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- 9) Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo;
- 10) Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- 11) È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione
- 12) È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Monte ore annuali**

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I







	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Un giorno con gli amici soccorritori a quattro zampe

Il primo progetto nell'ambito dell'educazione civica all'I.C. Manzoni Catanzaro nord est, guidato dalla dirigente Dott.ssa Giovanna Bruno, coinvolge tutti gli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado con lo scopo di sensibilizzare verso gli argomenti della solidarietà, amicizia, rispetto per l'ambiente ed il territorio, rispetto per gli animali e diversità. Gli studenti potranno ascoltare e ammirare le prodezze dell'unità cinofila composta da Mae (cane labrador) e Giancarlo Silipo, vigile del fuoco e unità cinofila di salvataggio A.N.P.S. croce verde Catanzaro.

Si vuole infatti sottolineare come il legame speciale e simbiotico che si crea tra uomo e animale, sia l'elemento indispensabile per la riuscita del loro lavoro, salvare una vita umana è l'emozione più bella che una persona possa provare; Mae in molte occasioni ha dato



dimostrazione del suo coraggio, lanciandosi in acque insidiose per soccorrere chi era in pericolo, per Mae questo è solo un gioco, ma per chi rischia di perdere la vita, rappresenta la salvezza.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.



Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

L'Istituto ha inteso programmare e progettare un curricolo verticale, al fine di:

1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario;
2. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative;
4. assicurare un percorso graduale di crescita globale;
5. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
6. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
7. orientare nella continuità.

Al fine di realizzare i predetti risultati attesi, nel corso dell'anno scolastico sono stati organizzati:

- momenti di incontro con le famiglie degli alunni per favorire una conoscenza più approfondita e consapevole dell'offerta formativa della scuola (continuità verticale);
- momenti di socializzazione tra studenti potenzialmente in entrata nelle prime classi del nostro istituto, al fine di far loro conoscere la realtà dei nostri plessi e la qualità della nostra offerta formativa;
- momenti dedicati alla condivisione di riflessioni sulle Indicazioni nazionali per il curricolo ai fini della riconsiderazione del sistema di valutazione degli apprendimenti alla luce delle competenze chiave europee;
- momenti dedicati alle riflessioni e confronto sull'impostazione di eventuali documenti a supporto del curricolo verticale (documenti di valutazione, rubriche e griglie valutative, etc).

## **Allegato:**

CurricoloVerticale\_IC\_Catanzaro\_nord\_est\_Manzoni.pdf

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Ogni UdA viene progettata tenendo conto anche dell'acquisizione delle competenze trasversali. La progettazione didattica ed organizzativa dell'Istituto, coerentemente con le finalità dichiarate e le strategie individuate, si realizza attraverso: -le unità didattiche, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali; -le uda che prevedono compiti reali e/o autentici con i relativi prodotti che i destinatari sono chiamati a realizzare. Esse mirano a sviluppare e contemporaneamente a valutare competenze presenti nel quadro di riferimento. - progetti di arricchimento del curricolo, compatibili con le risorse finanziarie dalla scuola.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le abilità e le conoscenze coinvolte nella costruzione delle competenze sono valutate come trasversali ai diversi ambiti disciplinari e confluenti nelle Competenze Chiave di Cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.



## Utilizzo della quota di autonomia

La quota oraria dell'educazione civica non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

## Dettaglio Curricolo plesso: CATANZARO SIANO NORD

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Curricolo di scuola

## Dettaglio Curricolo plesso: CATANZARO IANO'

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Curricolo di scuola



## Dettaglio Curricolo plesso: CATANZARO OSPEDALE

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

## Dettaglio Curricolo plesso: CATANZARO PONTEGRANDE

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

## Dettaglio Curricolo plesso: CATANZARO PONTEPICCOLO

---



SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## **Curricolo di scuola**

**Dettaglio Curricolo plesso: CATANZARO UCCELLUZZO**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## **Curricolo di scuola**



## Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Informazione e prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo (percorso curricolare)

---

Informazione ad ampio raggio per l'utenza scolastica, i genitori e il corpo docente per un'azione di prevenzione e/o risoluzione ad ipotetiche dinamiche in atto. Polizia du Stato e/o Polizia Postale Organizzazione "Generazioni connesse" e/o "Piattaforma Elisa" e "No Trap". Il progetto per i suoi obiettivi e per le sue finalità, rientra nelle tre aree di Recupero e potenziamento, di inclusione e differenziazione e di Cittadinanza.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Prevenire qualsiasi forma di violenza educando gli studenti al rispetto e alla collaborazione, sviluppandone l'assertività e la capacità di segnalare ogni forma di prevaricazione online e offline. Responsabilizzare il bullo o i bulli rispetto a quello che ha o che hanno fatto interrompere/alleviare la sofferenza della vittima. Mostrare a tutti gli altri studenti che atti di bullismo non vengono accettati nella scuola e che non vengono lasciati accadere senza intervenire. Mostrare ai genitori delle vittime, e più in generale ai genitori di tutti gli studenti della scuola, che la scuola sa cosa fare per la gestione di casi del genere. Dare un'informazione corretta circa il Bullismo e il Cyber-bullismo. Educare ad un uso consapevole della tecnologia. Aiutare i ragazzi a potenziare le abilità socio-affettive promuovendo la cooperazione e la mediazione del conflitto tra pari. Educare alla legalità e al rispetto della dignità personale di ognuno. Informare correttamente i genitori rispetto alle caratteristiche, alla frequenza, agli indicatori di rischio del fenomeno, sensibilizzandoli ai segnali di disagio.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele
	Altro

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Informatica

<b>Biblioteche</b>	Classica
--------------------	----------





Informatizzata

## ● Certificazione informatica (percorso extra-circolare)

Rinnovo di accreditamento EI-CENTER ACADEMY e avvio per piccoli corsisti. Conseguente distribuzione del patentino informatico internazionale. Inoltre, il Programma "EIPASS Junior" assume come quadro di riferimento educativo proprio le citate "Competenze per la cittadinanza attiva", attribuendo particolare rilevanza ai seguenti comportamenti. 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare l'informazione Mira a garantire il futuro Cittadino Comunitario un efficace e produttivo inserimento e integrazione nell'attuale tessuto economico, civile e culturale. Ben si inserisce, dunque ad una integrazione del PTOF, sia per l'area di Recupero e potenziamento, sia per quella di Inclusione e differenziazione che in quella di Cittadinanza.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

Formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi, non solo di fruirne, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

## ● Arte e geometria (percorso extra-curricolare)

Il percorso prevede nella prima fase, lo studio delle trasformazioni geometriche e l'osservazione di opere di Mondrian, Kandinskij Klee, ecc... Nella seconda fase del progetto saranno analizzate le opere di altri artisti che hanno utilizzato la geometria nelle loro opere. Prima fase: Introduzione dell'elemento del linguaggio visivo considerato nelle fasi del progetto: linee, forme, figure in movimento. Lettura dell'opera d'arte di riferimento per scoprire come le trasformazioni geometriche sono state utilizzate dai vari artisti attraverso l'uso della Lim, visione di filmati con animazione dell'opera. Rappresentazioni e riproduzioni partendo da una figura geometrica, tracciando linee e varie forme geometriche. Completamento attraverso il disegno e il colore con tecniche e strumenti vari. Fase due: Forme geometriche: cerchio, quadrato, rettangolo, triangolo, ecc... Astrattismo: elementi del linguaggio visivo e loro significati (punto, linea, forme e colori) Tecniche grafiche: pennarelli, matite, pastelli, acquerelli, tempere acriliche, collage ecc.... Si passerà all'introduzione delle proprie produzioni creative di alcuni elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte realizzate con le varie tecniche. Si sperimenteranno varie tecniche per la realizzazione delle varie composizioni tra arte e geometria alla Mondrian, alla Kandinsky, quindi si passerà alla elaborazione di un progetto personale con la costruzione di vari elaborati affidandosi alla loro immaginazione e fantasia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Valorizzare le competenze geometriche e artistiche, l'approccio alle forme basato sull'osservazione degli alunni. Il lavoro procederà rendendo gli alunni protagonisti dell'apprendimento. Si partirà dalla visualizzazione dell'opera d'arte e delle figure geometriche che si intrecceranno costantemente con le percezioni, la manipolazione, il gioco e quindi le creazioni. La scuola come luogo di cura e di apprendimento attraverso una pedagogia attiva. "L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza e il fare". Libertà d'azione collaborativa e brainstorming per arrivare allo sviluppo del linguaggio creativo nel rispetto delle regole. • Giocare con le forme geometriche. • Riconoscere lo spazio grafico. • Discriminare, rappresentare, confrontare varie forme. • Riconoscere forme e figure piane nella realtà. • Classificare le forme e figure piane in base alle loro caratteristiche. • Riconoscere forme e figure solide nella realtà. • Classificare le forme e figure solide in base alle loro caratteristiche. • Osservare e leggere le forme di alcune opere di Kandinskij e Klee ecc... • Sviluppare forme geometriche nello spazio. • Sviluppare forme geometriche nello spazio in modo creativo. • Osservare forme geometriche nelle opere d'arte. • Riconoscere forme geometriche nelle opere d'arte. • Rappresentare in forma libera le forme geometriche contenute nelle opere d'arte

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Ceramica
	Aule polivalenti
<b>Biblioteche</b>	Classica

### ● Laboratorio di ceramica (percorso extra-curricolare)

Il progetto mira alla valorizzazione della manualità al saper fare, alla riscoperta di tradizione e attività spesso dimenticate. Per i ragazzi, prendere contatto con un materiale naturale come l'argilla, è un'esperienza ricca di significati: si esercitano le attitudini tattili, si acquisisce un metodo operativo organico, si scoprono fenomeni fisici e chimici, entrando in contatto con forme e immagini della nostra tradizione antropologica. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare e valutare, attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri. I ragazzi che si cimentano nelle diverse pratiche di manipolazione, di costruzione plastica, osservano imitano trasformano e raccontano, incoraggiando l'apprendimento collaborativo. Metodologie: L'approccio con gli alunni sarà inizialmente legato al gioco e in un secondo momento sarà più tecnico. Questo è sintetizzabile in quattro fasi: Fase del gioco, perché l'azione del giocare passa per il proprio vissuto, dà senso alle cose che lo circondano, mette in rilievo l'esperienza personale dell'individuo, prende coscienza delle proprie potenzialità (premere, lisciare, graffiare, aggiungere, togliere, forare ecc.). Fase dell'informazione, per informare il ragazzo dei materiali e degli strumenti che sta usando, per evidenziare il ciclo produttivo di un manufatto, per scoprire nuovi termini. Fase del costruire, sotto l'esempio dell'insegnante, gli alunni apprenderanno le



tecniche di base per modellare e per decorare. Fase della rielaborazione, dopo aver conosciuto, sperimentato e acquisito conoscenze minime, sarà possibile passare ad una fase di gestione ed uso mirato delle conoscenze con la possibilità di elaborare un autonomo progetto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

L'attività di ceramica risponde ai bisogni creativi dell'uomo poiché è priva di forma propria, è plastica, morbida, animabile. Attraverso la manipolazione della creta i ragazzi possono sviluppare la capacità ideativi e rappresentativa, imparando ad "usare le mani" per creare e liberare la loro fantasia. Tale attività consente loro di entrare in contatto con un materiale plastico e stimolante che li può liberare dalle tensioni educandoli al gusto del fare da sé. • Sviluppo Della Manualità Attraverso La Manipolazione Dell'Argilla. • Sviluppo Della Capacità Di Discriminare Forme, Materiali, Dimensioni, Colori. • Sviluppo Delle Capacità Espressive. • Scoperta Della Tradizione Artigianale Locale. • Acquisizione Di Un Importante Esperienza Ai Fini Dell' Orientamento.

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Ceramica
	Aule polivalenti
<b>Biblioteche</b>	Classica

## ● **Potenziamento e recupero della lingua italiana (percorso extra-curricolare)**

---

Conoscere l'alfabeto italiano, riconoscere grafema-fonema, conoscere un numero illimitato di parole, esprimere semplici richieste finalizzate a soddisfare i bisogni primari, scrivere e trascrivere parole brevi e semplici sotto dettatura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Implementare nella scuola primaria le difficoltà di acquisizione delle competenze di base utili e indispensabili per un corretto sviluppo della letto - scrittura. E' rivolto agli alunni che frequentano il primo ciclo della scuola primaria con un bagaglio di conoscenze e abilità inferiori agli standard previsti e che presentano carenze negli apprendimenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

## ● Scuola Attiva Junior (percorso curricolare)

---

Lo sport come massima espressione dell'integrazione sociale trova il suo momento più



significativo proprio nella scuola intesa non solo nella classica accezione di attività didattica formativa di percorsi unicamente culturali bensì come occasione per vivere e apprendere nuove esperienze e conoscenze in materia corporea che esulano dagli stessi. Un nuovo strumento quindi di conoscenza di sé stessi e degli altri per apprezzare con rinnovato entusiasmo la stessa vita ed esperienza scolastica decisamente meno patinata in quanto fuoriuscente dai classici stereotipi. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria dell'istituto. L'iter di conoscenza delle due attività sportive è finalizzato alla visione di "uno sport per tutti", veicolo di salute, socializzazione ed espressione della propria personalità. Le metodologie utilizzate saranno prevalentemente quelle induttive (libera esplorazione, scoperta guidata e problem-solving) poiché consentono di partire da singole esperienze motorie per arrivare alla comprensione e gestione di realtà più complesse e generali. Per lo svolgimento del progetto è prevista la collaborazione con i tecnici federali degli sport scelti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Lo scopo è quello di sviluppare al meglio tutte le funzioni delle aree della personalità dell'individuo (cognitiva, sociale- affettivo, motoria ed organica), proponendo agli alunni, il Taekwondo e L'atletica, nelle forme più diversificate, promuovendo una effettiva socializzazione fra i giovani ed il territorio, stimolandoli alla frequenza scolastica e riavvicinandoli alla scuola attraverso il coinvolgimento nell'attività sportiva.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali





Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## ● Progetto Scuola Giochi Olympics Italia, Educare all'inclusione degli studenti con disabilità intellettiva attraverso l'attività motoria e sportiva. Educare all'inclusione a 360°(percorso curricolare)

---

Le attività verranno adattate alle esigenze psico-fisiche dei bambini, agli spazi fruibili nei singoli plessi, in orario curricolare. L'attività motoria/sportiva tenderà a valorizzare le capacità di tutti, nessuno escluso. L'attività è progettata a partire dall'aspetto motivazionale, in modo da suscitare l'interesse di ogni bambino coinvolgendolo sull'aspetto ludico e di condivisione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Far interiorizzare l'importanza dell'attività motoria, proponendo un'attività intesa come: - sport educativo: propone una formazione sportiva educativa in un'ottica inclusiva, sottolineando l'attenzione a chi ha minori abilità, prendendo in seria considerazione e valorizzando l'autodeterminazione e la realizzazione personale; - sport e benessere: promuove il benessere dei bambini e ragazzi con disabilità e non, attraverso la pratica motoria; - educazione ai valori: fornisce strumenti per realizzarsi nello sport, nella scuola e nella comunità, consolida amicizie, sviluppa un atteggiamento positivo e un cambiamento comportamentale di accettazione verso gli studenti con disabilità, rafforza la rete sociale e la rete dei sostegni. L'obiettivo principale è tenere in considerazione le reali capacità e potenzialità dei bambini, soprattutto quelli con disabilità, per costruire un percorso significativo all'insegna della crescita cognitiva, emotiva, dell'inclusione sociale e miglioramento dell'autonomia personale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule polivalenti
Biblioteche	Classica

## ● Cortometraggio: Il viaggio di Ulio (percorso extra-curricolare)

---

Lo scopo è quello di diffondere, nella scuola, luogo in cui i ragazzi si trovano ad interagire, un messaggio di sensibilizzazione al fenomeno del bullismo che coinvolga anche gli adulti. Il linguaggio cinematografico ha la capacità di parlare di temi importanti come questo suscitando emozioni: educare, fare promozione della salute, informare, attraverso un metodo coinvolgente a livello emotivo è il modo più efficace per lasciare il segno, per cambiare il modo di vedere le cose, per lasciare memorie consolidate. I destinatari saranno gli alunni della scuola secondaria. Le metodologie scelte saranno quelle di didattica attiva, che rivestono un ruolo fondamentale. Queste privilegiano l'apprendimento che nasce anche dall'esperienza laboratoriale, ponendo al centro dell'attenzione lo studente, con lo scopo principale di valorizzare ogni sua competenza e vissuto. Il fine ultimo sarà quello di insegnare agli studenti i concetti di uguaglianza e non discriminazione sancita in tutta la prima parte della Costituzione. Tutti i principi che riconducono ai variegati aspetti del diritto all'integrità personale, sono necessari prerequisiti didattici, per trattare i fenomeni sociali di cui si discute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Lo studio delle regole per una convivenza civile e democratica, che educi le future generazioni a prevenire fenomeni di violenza, capaci di manifestarsi nelle forme più diverse e aberranti, ma tutte accomunate da un comune denominatore, l'offesa e la mortificazione di ciò che diverge dai supposti canoni prevalenti.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

## ● Scuola Attiva Kids (percorso curricolare)

---

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria dell'istituto. L'iter di conoscenza delle due attività sportive è finalizzato alla visione di "uno sport per tutti", veicolo di salute, socializzazione ed espressione della propria personalità. Le metodologie utilizzate saranno prevalentemente quelle induttive (libera esplorazione, scoperta guidata e problem-solving) poiché consentono di partire da singole esperienze motorie per arrivare alla comprensione e gestione di realtà più complesse e generali. Per lo svolgimento del progetto è prevista la collaborazione con i tecnici federali degli sport scelti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Lo scopo è quello di sviluppare al meglio tutte le funzioni delle aree della personalità dell'individuo (cognitiva, sociale- affettivo, motoria ed organica), proponendo agli alunni, il Taekwondo e L'atletica, nelle forme più diversificate, promuovendo una effettiva socializzazione fra i giovani ed il territorio, stimolandoli alla frequenza scolastica e riavvicinandoli alla scuola attraverso il coinvolgimento nell' attività sportiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

## ● Integr-ARTI per includerti (percorso extra-curricolare)

---

Intervenire in ambito laboratoriale significa innanzitutto partire da esperienze dirette e di contatto-tattile con gli strumenti adoperati in un contesto nuovo e attraverso attività pratico/concrete. Per favorire la percezione e l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative ed emozionali che solo attraverso la spontaneità possono esprimersi: attraverso la guida degli insegnanti esperti, potrà essere così valorizzato e progressivamente arricchito lo sviluppo



globale delle proprie conoscenze metodologiche. Il laboratorio intende avvicinare gli allievi, alla scoperta semplice degli elementi dei linguaggi speciali (Arte, Musica, Teatro, Motorio), che li stimoleranno a comprendere il linguaggio e sperimentare nuove condizioni di relazioni con sé e con gli altri, attraverso lo sviluppo delle emozioni, dell'immaginario e delle singole storie di vita. Attraverso il meccanismo del fare, guardare-osservare e ascoltare, gli alunni saranno non solo spettatori, ma anche e soprattutto personaggi viaggiatori per la scoperta e la conoscenza di abilità ed emozioni. Il percorso suddiviso in due momenti: una prima fase prettamente didattica disciplinare che approfondirà il discorso sulle tecniche delle comunicazioni non verbali; ed una seconda fase che svilupperà un processo pratico -progettuale, mediante il quale i ragazzi realizzeranno in concreto un prodotto finale in tutte le sue parti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

L'attivazione del laboratorio, ha come obiettivo finale, quello di favorire gli alunni ad imparare facendo (learning by doing), in modo da promuovere un percorso di attività partecipativa e motivante in grado di valorizzare le capacità e le competenze di tutti, attraverso una didattica laboratoriale delle competenze. In questo modo i singoli alunni avranno la possibilità di costruire il loro sapere in modo attivo attraverso un apprendimento fondato sull'esperienza e scoprire che perseguire interessi comuni all'interno di una progettualità facilita gli apprendimenti, la socializzazione e la produttività. Le finalità educative, sono legate allo sviluppo delle dimensioni, percettive, motorie, cognitive, ed emotive degli alunni. L'attività verrà organizzata per integrare e raggiungere atteggiamenti di fiducia stimolo delle curiosità attraverso una interazione costruttiva e della scoperta nel sapersi orientare organizzare lavorare insieme agli altri per un progetto comune e di compiere scelte autonome nello spazio e nel tempo, utilizzando il linguaggio espressivo creativo dei Linguaggi speciali. Attraverso la drammatizzazione, si vuole coinvolgere gli alunni nell'invenzione di storie, di suoni, di canzoni, e di tanti modi di utilizzare il proprio corpo e la propria voce.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno





### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule polivalenti
	Laboratorio costumistica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

### ● Osservando il cielo (percorso extra-curricolare)

---

Essendo la scuola dotata di un aula con planetario, si propone la riapertura del laboratorio di astronomia per lezioni a tutti gli alunni dell'I.C Catanzaro Nord-est Manzoni ed anche ai ragazzi e alle ragazze provenienti da altri Istituti del territorio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

La finalità del laboratorio astronomico è quella di avvicinare gli alunni allo studio delle scienze e dell'astronomia con un metodo che risulta immersivo ed accattivante per gli studenti, in quanto svolgendosi all'interno del planetario mira a catturare la loro curiosità verso la conoscenza dell'universo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Aule polivalenti
Biblioteche	Classica
Aule	Planetario (laboratorio astronomico)

## ● Continuità ed accoglienza (percorso curricolare)

---

Il progetto Continuità ed Accoglienza ha lo scopo di: • Garantire ad ogni alunno un percorso



formativo sereno che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascun Ordine scolastico. • Creare “continuità ed accoglienza” nello sviluppo delle competenze che l'alunno acquisisce durante il percorso scolastico per orientarlo nelle scelte future ponendo particolare attenzione al passaggio da un Ordine di scuola all'altro. • Accompagnare l'alunno, dalla scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di Primo grado, prevenendo e/o alleviando le ansie, le paure e le incertezze di chi si trova a dover affrontare una nuova realtà. • Guidare l'alunno a prendere coscienza della propria crescita e maturazione psicofisica. • Favorire una proficua collaborazione fra Scuola e famiglia. • Individuare momenti di raccordo con le agenzie educative extrascolastiche in modo che la Scuola si ponga come perno di un sistema allargato e integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

- Vivere in modo sereno la realtà scolastica. • Prevenire le ansie. • Conoscere una realtà scolastica diversa da quella frequentata abitualmente.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno



### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Aule polivalenti
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## ● Pande...monio dopo pandemia a scuola (percorso curricolare/extracurricolare)

---

Il progetto prevede, a conclusione di un periodo particolarmente difficile per la fascia di età 3-5 anni, la realizzazione di diverse attività utili ad affrontare il rientro a scuola nel modo più idoneo, riorganizzando le attività post-Covid.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



### Risultati attesi

---

Riabituarne i bambini alla quotidianità di giochi, esercitazioni ed attività all'interno della scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	Aule polivalenti
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## ● Campagna di sensibilizzazione promosso dall'Amministrazione comunale di Catanzaro con il supporto della SI.Eco S.p.A. - Incontri ed Edutainment sulla raccolta differenziata

---

Nell'ambito della campagna di sensibilizzazione "Con la raccolta differenziata aiuti la città" verranno avviati una serie di incontri formativi di edutainment nelle scuole secondarie di primo grado della città, per sensibilizzare i giovani sui temi dell'educazione ambientale e per far capire



come i rifiuti debbano essere considerati delle risorse. È importante coltivare nei ragazzi la curiosità per farli diventare promotori del corretto funzionamento del circolo virtuoso dei rifiuti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Gli alunni saranno invitati a riflettere e fare attenzione ai temi della raccolta differenziata, dell'educazione ambientale e del corretto trattamento dei rifiuti, successivamente saranno chiamati a loro volta ad essere promotori dei corretti comportamenti secondo la regola delle 3R: Ridurre, Riutilizzare e Riciclare.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

personale della SI.Eco S.p.A.

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule polivalenti

## ● “Un albero per il futuro” e “Albero Falcone”

---

Nell'ambito del progetto nazionale di educazione alla legalità ambientale “Un albero per il futuro” e “Albero Falcone” promosso dal Ministero della Transizione Ecologica e fortemente voluto dalla fondazione Falcone e dall'Arma dei Carabinieri si prevede la donazione e messa a dimora nelle scuole italiane di circa 500mila piantine nel triennio 2020-2022. L'offerta di specie



vegetali autoctone si è arricchita di un albero simbolo dell'impegno verso lo Stato e la lotta alle mafie: l'Albero del giudice Giovanni Falcone. Alcune gemme del famoso Ficus macrophyllacolumnarismagnoleides, che cresce nei pressi della casa del giudice assassinato nel 1992 dalla mafia, sono state prelevate e duplicate nel moderno Centro Nazionale Carabinieri per la biodiversità forestale (CNBF) di Pieve Santo Stefano (AR). Il progetto dei Carabinieri Forestali si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso triennale di:

- Conoscenza delle Riserve Naturali dello Stato e Foreste Demaniali;
- Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano;
- Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico;
- scegliere le specie vegetali più consone per l'area e metterle a dimora, prendendosene cura;
- Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree;
- Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale che aiuterà a formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud. Un patrimonio verde di ossigeno e riduzione dell'inquinamento! La nostra scuola si unirà in questa nuova sfida globale per conoscere i nostri tesori verdi e lasciare il nostro segno nel mondo aumentando il livello italiano di biodiversità e di "verde". La piattaforma web ci mostrerà la distribuzione dei nostri alberi e la conseguente riduzione di anidride carbonica. La presenza dell'Albero di Falcone concorrerà a sensibilizzare i ragazzi al tema dell'impegno sociale ma anche all'importanza della salvaguardia ambientale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie; gli studenti avranno la possibilità di incontrare presso le proprie sedi gli esperti del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità. La durata complessiva del progetto sarà di 3 anni, ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità.



Durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri Forestale coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e invogliando i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientale anche quelle aree che non sono verdi. Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule polivalenti

## ● Catanzaro d'altri tempi (progetto curricolare)

---

Il progetto "Catanzaro d'altri tempi" vuole stimolare il recupero del patrimonio delle tradizioni, degli usi e dei costumi, del lessico e delle musicalità della Catanzaro di fine '800 e dei primi del '900 coinvolgendo tutte le classi quarte e quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di tutti i plessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori





- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Il progetto si pone l'obiettivo di far raggiungere conoscenza e consapevolezza delle proprie origini ai nuovi cittadini del futuro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule polivalenti
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## ● Mercatino della solidarietà

---

L'I.C. Catanzaro Nord-est vanta al suo interno un plesso ospedaliero che fornisce l'offerta formativa e didattica ai ragazzi e alle ragazze che si trovano per periodi brevi, medio-lunghi in degenza presso i reparti pediatrici dell'Ospedale Pugliese-Claccio, e tra questi in particolare intende coinvolgere gli studenti e i docenti nella realizzazione di prodotti e oggetti da esporre in



un mercatino della solidarietà da allestire nel periodo natalizio presso gli ambienti ospedalieri, il cui ricavato delle vendite verrà devoluto all'Associazione Sassolini Onlus che da anni opera nell'interesse dei piccoli pazienti in cura presso il reparto di Oncoematologia Pediatrica del presidio ospedaliero "Ciaccio- De Lellis".

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Si vuole con quest'iniziativa sia sensibilizzare studenti e personale alla solidarietà verso i meno fortunati e sia fornire un piccolo sostegno al percorso di cura che affrontano i piccoli e giovani pazienti del nostro territorio.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Ceramica

Aule polivalenti

Laboratorio costumistica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Far maturare la consapevolezza del legame tra solidarietà, ecologia e legalità: "Un albero per il futuro" e "Albero Falcone"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green



## Risultati attesi

---

### DESTINATARI DEL PROGETTO E MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il progetto è rivolto alle **scuole primarie e secondarie**; gli studenti avranno la possibilità di incontrare presso le proprie sedi gli esperti del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità. La durata complessiva del progetto sarà di 3 anni, ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità.

Durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri Forestale coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e coinvolgendo i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientale anche quelle aree che non sono verdi. Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---



## Descrizione attività

Nell'ambito del progetto nazionale di educazione alla legalità ambientale **“Un albero per il futuro”** e **“Albero Falcone”** promosso dal Ministero della Transizione Ecologica e fortemente voluto dalla fondazione Falcone e dall'Arma dei Carabinieri si prevedeva la donazione e messa a dimora nelle scuole italiane di circa 500mila piantine nel triennio 2020-2022, si intende incrementare la sostenibilità per il successivo triennio 2022-2025. L'offerta di specie vegetali autoctone si è arricchita di un albero simbolo dell'impegno verso lo Stato e la lotta alle mafie: **l'Albero del giudice Giovanni Falcone**. Alcune gemme del famoso *Ficus macrophyllacolumnarismagnoleides*, che cresce nei pressi della casa del giudice assassinato nel 1992 dalla mafia, sono state prelevate e duplicate nel moderno Centro Nazionale Carabinieri per la biodiversità forestale (CNBF) di Pieve Santo Stefano (AR).

Il progetto dei Carabinieri Forestali si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso triennale di:

- Conoscenza delle Riserve Naturali dello Stato e Foreste Demaniali;
- Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano;
- Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico; scegliere le specie vegetali più consone per l'area e metterle a dimora, prendendosene cura;
- Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree;
- Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale che aiuterà a formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud. Un patrimonio verde di ossigeno e riduzione dell'inquinamento!

*La nostra scuola si unirà in questa nuova sfida globale per conoscere i nostri tesori verdi e lasciare il nostro segno nel mondo aumentando il livello italiano di biodiversità e di “verde”. La piattaforma web ci mostrerà la distribuzione dei nostri alberi e la conseguente riduzione di anidride carbonica.*

La presenza dell'Albero di Falcone concorrerà a sensibilizzare i ragazzi al tema dell'impegno sociale ma anche all'importanza della salvaguardia ambientale.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

## Tempistica



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale
- Triennale

## Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Formazione interna  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

### AMBITO: FORMAZIONE

#### INTERNA

#### PRIMA ANNUALITA'

- ü Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- ü Formazione specifica per Animatore Digitale:
  - Seminari informativi/formativi organizzati dall'USR Calabria;
  - corso di formazione organizzato dal MIUR.
- ü Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola:
  - Registro elettronico - software NUVOLA;
  - Registro elettronico - software RESO (Scuola in Ospedale);
  - Principali software proprietari delle LIM in nostro possesso.
- ü Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- ü Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- ü Partecipazione a bandi nazionali ed europei.
- ü Prima alfabetizzazione informatica sia per docenti sia per alunni.

#### SECONDA ANNUALITA'

- ü Formazione specifica per Animatore Digitale - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- ü Segnalazione di eventi ed opportunità formative in





Ambito 1. Strumenti

Attività

- ambito digitale.
- ü Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- ü Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- ü Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- ü Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- ü Utilizzo di Pc, Tablet e LIM nella didattica quotidiana.
- ü Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità.
- ü Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- ü Partecipazione a bandi nazionali ed europei.

**TERZA ANNUALITA'**

- ü Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- ü Segnalazione di eventi ed opportunità formative in ambito digitale.
- ü Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- ü Formazione all'applicazione del coding nella didattica.
- ü Coinvolgimento di tutti i docenti all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- ü Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- ü Monitoraggio attività di rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- ü Partecipazione a bandi nazionali ed europei.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coinvolgimento della comunità scolastica  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

**AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA  
COMUNITÀ SCOLASTICA**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

**PRIMA  
ANNUALITA'**

- ü Potenziamento dotazione informatica e collegamento internet:
- ü Ampliamento dei punti di accesso alla rete WiFi, potenziamento del cablaggio fisico, realizzazione o adeguamento dell'infrastruttura di rete (Lan/Wlan).
- ü Aggiornamento software.
- ü Sostituzione di hardware obsoleto.
- ü Creazione di un gruppo di lavoro progressivamente estensibile a coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.
- ü Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.
- ü Istituzione ed avvio attività formazione Centro accreditato EIPASS, a beneficio dell'utenza scolastica e del territorio.
- ü Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il Futuro" all'Orsa del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.
- ü Partecipazione agli eventi di CodeWeek e realizzazione di un flashmob.
- ü Pubblicizzazione buone pratiche mediante:
  - ü creazione di pagine facebook;
  - ü giornalino scolastico in formato digitale.
- ü Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).

**SECONDA ANNUALITA'**

- ü Creazione di una commissione web d'Istituto.
- ü Aggiornamento costante del sito internet della scuola con sezioni dedicate.
- ü Realizzazione di ambienti di apprendimento per la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- didattica digitale integrata.
- ü Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.
- ü Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il Futuro" a Code Week e all'Orchestra del Codice attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- ü Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- ü Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).

**TERZA ANNUALITA'**

- ü Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.
- ü Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.
- ü Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
- ü Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il Futuro" a Code Week e all'Orchestra del Codice attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- ü Realizzazione di workshop e programmi informativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Creazione di soluzioni innovative  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

**AMBITO: CREAZIONE DI  
SOLUZIONI INNOVATIVE**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

**PRIMA  
ANNUALITA'**

- ü Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.
- ü Sviluppo del pensiero computazionale.
- ü Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding sia all'interno dell'istituto che nel territorio attraverso la partecipazione all'iniziativa "Programma il Futuro" con attività con il computer e analogiche.
- ü Selezione e presentazione di Siti dedicati, Software e Cloud per la didattica.
- ü Presentazione di strumenti di condivisione di documenti, forum e blog e classi virtuali.
- ü Favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca (gruppi mail o cloud).
- ü Riorganizzare l'area riservata docenti nel sito web della scuola per consentire l'archiviazione "ordinata" della documentazione scolastica.
- ü Educazione ai media e ai social network.
- ü Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

**SECONDA ANNUALITA'**

- ü Promozione dell'uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche (sistemi operativi, applicazioni) anche mediante diffusione della consapevolezza dell'importanza del tema in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità.
- ü Qualità dell'informazione, copyright e privacy.
- ü Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- ü Presentazione di strumenti di condivisione di documenti, blog e classi virtuali.
- ü Fare coding utilizzando software dedicati ( es. Scratch)
- ü Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto, trasversali o calati nelle discipline.
- ü Cittadinanza digitale.

**TERZA ANNUALITA'**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

- ü Introduzione alla robotica educativa.
- ü Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
- ü Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- ü Supportare i processi di digitalizzazione dell'istituto implementando servizi di raccolta di istanze on-line attraverso il sito scolastico.
- ü Risorse educative aperte e costruzione di contenuti digitali.
- ü Uso di piattaforme digitali.  
Le possibilità di utilizzo offerte variano dal semplice caricamento di materiale didattico (testi, audio, video), alle attività interattive: forum di discussione e chat, consegna di progetti e relazioni degli studenti, invio di avvisi e comunicazioni alla classe, valutazioni individuali degli elaborati, fino alla somministrazione di quiz interattivi.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

CATANZARO SIANO NORD - CZAA85901A

CATANZARO IANO' - CZAA85903C

CATANZARO OSPEDALE - CZAA85908N

CATANZARO PONTEGRANDE - CZAA85909P

CATANZARO PONTEPICCOLO - CZAA85910R

CATANZARO UCCELLUZZO - CZAA85911T

CATANZARO SANT'ELIA - CZAA85912V

CATANZARO -PITERA'- - CZAA85913X

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

«La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. [...] La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. Le verifiche intermedie e



le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del D.P.R. n. 275/99. [...] Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie. La valutazione nel primo ciclo dell'istruzione è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 11 del D. Lgs. n. 59/2004, e successive modificazioni, dagli articoli 2 e 3 della legge n. 169/2008, nonché dalle disposizioni del Regolamento (D.P.R. n. 122/2009) e secondo quanto previsto dal D.L.vo del 13 aprile 2017, n.62. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.»(cfr. art. 1 del D.P.R. n. 122 cit.)

Per valutazione non si intende soltanto quella relativa ai processi cognitivi e relazionali degli alunni ma, per la fascia d'età che interessa la scuola dell'infanzia, una rilevanza particolare assume l'ambiente educativo come insieme di spazi, tempi e materiali. L'ambientazione didattica fa da ponte fra il bambino, le conoscenze e i saperi. L'insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l'approccio che gli è più congeniale.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume, inoltre, una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Scuola dell'infanzia: verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile con il coinvolgimento dei cinque campi di esperienza.

Valutazione scuola primaria: in coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del

06/06/2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato in riferimento alla presente griglia di valutazione con l'indicazione del livello di conoscenza raggiunto.

Valutazione scuola secondaria primo grado: in coerenza con l'art.2 del D,lgs 62/2017 la valutazione sarà espressa in decimi con l'indicazione del livello di conoscenza raggiunto.

## **Criteria di valutazione delle capacità relazionali**

Per valutazione non si intende soltanto quella relativa ai processi cognitivi e relazionali degli alunni ma, per la fascia d'età che interessa la scuola dell'infanzia, una rilevanza particolare assume l'ambiente educativo come insieme di spazi, tempi e materiali.

L'ambientazione didattica fa da ponte fra il bambino, le conoscenze e i saperi. L'insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l'approccio che gli è più congeniale.

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

IC CATANZARO NORD EST-MANZONI - CZIC85900D

## **Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Per valutazione non si intende soltanto quella relativa ai processi cognitivi e relazionali degli alunni ma, per la fascia d'età che interessa la scuola dell'infanzia, una rilevanza particolare assume l'ambiente educativo come insieme di spazi, tempi e materiali.

L'ambientazione didattica fa da ponte fra il bambino, le conoscenze e i saperi. L'insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l'approccio che gli è più congeniale.





## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume, inoltre, una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Scuola dell'infanzia: verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile con il coinvolgimento dei cinque campi di esperienza.

Valutazione scuola primaria: in coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del

06/06/2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato in riferimento alla presente griglia di valutazione con l'indicazione del livello di conoscenza raggiunto.

Valutazione scuola secondaria primo grado: in coerenza con l'art.2 del D,lgs 62/2017 la valutazione sarà espressa in decimi con l'indicazione del livello di conoscenza raggiunto.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Per valutazione non si intende soltanto quella relativa ai processi cognitivi e relazionali degli alunni ma, per la fascia d'età che interessa la scuola dell'infanzia, una rilevanza particolare assume l'ambiente educativo come insieme di spazi, tempi e materiali.

L'ambientazione didattica fa da ponte fra il bambino, le conoscenze e i saperi. L'insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l'approccio che gli è più congeniale.



## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

«La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del D.P.R. n. 275/99. La scuola assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie (registro elettronico). La valutazione nel primo ciclo dell'istruzione è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 11 del D. Lgs. n. 59/2004, e successive modificazioni, dagli articoli 2 e 3 della legge n. 169/2008, nonché dalle disposizioni del Regolamento (D.P.R. n. 122/2009) e secondo quanto previsto dal D.L.vo del 13 aprile 2017, n.62. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.»(cfr. art. 1 del D.P.R. n. 122 cit.)

Per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione periodica e finale dei livelli di apprendimento degli alunni nonché la valutazione dell'esame finale del 1° ciclo, vengono espresse dal Consiglio di classe con voto in decimi riportato anche in lettere. Per l'I.R.C. la valutazione continua ad essere espressa con giudizio sintetico e per le attività alternative per coloro che se ne avvalgono, viene effettuata con giudizio sintetico con nota distinta. Le rilevazioni INVALSI



saranno effettuate attraverso prove nella classe terza e comprenderanno anche la prova d'inglese che servirà ad accertare i livelli di apprendimento mediante prove di abilità al fine di stabilire le capacità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il quadro comune di riferimento Europeo. Le prove, computer based dovranno svolgersi entro il mese di aprile e la partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Per gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista una sessione suppletiva. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) viene visionata dalla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Pertanto devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

Deroghe Tenuto conto che l'articolo 14, comma 7, del DPR 122/2009 prevede che le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale degli studenti ai fini della validità dell'anno scolastico, è data facoltà ai singoli Consigli di Classe, in deroga al D.lgs 59/2004, art. 11, c.1, di ammettere alle operazioni di scrutinio finale e di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione quegli alunni che, pur non avendo raggiunto i tre quarti di ore di presenza alle lezioni nel corso dell'anno, abbiano documentato le assenze a mezzo di certificati medici, attestato la partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., Le deroghe di cui sopra potranno essere poste in essere a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Scrutinio finale e assenze Va, infine, ricordato che l'art. 14, comma 7, del Regolamento prevede in ogni caso che "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo." Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.



## **Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Pur essendo la valutazione del comportamento espressa, per come già detto, con un giudizio sarà utile indicare una sorta di rubrica comparata con la vecchia valutazione in decimi, La valutazione farà riferimento almeno alla metà degli indicatori e nell'ambito dei consigli di classe è possibile effettuare piccole variazioni al presente frasario per renderlo conforme al comportamento degli allievi.come di seguito

- Rispetta le regole di comportamento del Regolamento d'istituto;
- È consapevole del senso delle regole;
- È in grado di discriminare i comportamenti non idonei;
- Collabora fattivamente con adulti e compagni;
- Agisce con sicurezza, rispettando le idee altrui, le proprie cose, i beni comuni e l'ambiente. 10
- Rispetta le regole di comportamento del Regolamento d'istituto;
- È consapevole del senso delle regole;
- È in grado di discriminare i comportamenti non idonei;
- Collabora fattivamente con adulti e compagni;
- Rispetta le idee altrui, le proprie cose, i beni comuni e l'ambiente. 9
- Rispetta le regole di comportamento del Regolamento d'Istituto;
- Rispetta le Regole del Vivere civile;
- Collabora con gli altri in modo costruttivo;
- Nella Comunità scolastica e civica agisce nel rispetto delle idee altrui, dell'ambiente circostante e dei beni della collettività; 8
- Rispetta le regole del vivere civile;
- Assume comportamenti corretti;
- Collabora saltuariamente con compagni e adulti;
- Rispetta i beni comuni. 7
- È poco rispettoso delle regole di comportamento del regolamento d'istituto;
- È discontinuo nella frequenza ed effettua ripetuti ritardi e/o uscite anticipate;
- È poco rispettoso dei beni comuni;
- È oggetto di frequenti richiami verbali. 6
- Non rispetta le regole di comportamento del Regolamento d'Istituto;
- Ha un comportamento scorretto e di disturbo verso compagni e docenti;
- Non rispetta i pareri degli altri, i beni comuni e l'ambiente naturale;



- È oggetto di ammonizioni e/o note scritte e/o sanzioni disciplinari.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### Ammissione alla classe successiva secondaria I grado

L'ammissione alla classe successiva è disposta, generalmente, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione intermedia e finale, deve:

1. segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
2. attivare specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

### Non ammissione alla classe successiva secondaria I grado

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione va adeguatamente motivata e deliberata a maggioranza.

Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe.

La non ammissione alla classe successiva, infine, è prevista per gli studenti sanzionati ai sensi dell'articolo 4, comma 9bis, del DPR 249/98 che prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, e ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Criteria di non ammissione



Nell'ambito di una decisione di non ammissione va considerato:  
la capacità di recupero dell'alunno;  
in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;  
quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;  
l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;  
il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.  
Una volta definiti i criteri, dunque, sarebbe sempre opportuno correlarli a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in sede di scrutinio finale, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998
- c. aver partecipato, nel mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

La valutazione per l'ammissione deve tenere conto

- della maturazione personale dell'alunno anche in rapporto al vissuto personale
- dell'impegno dell'allievo, della puntualità nella predisposizione del materiale e nello svolgimento del lavoro domestico, nonché del metodo di studio
- della collaborazione, della partecipazione e della disponibilità al dialogo educativo durante le attività didattiche curriculari ed extracurriculari
- del senso di responsabilità, dell'assiduità e puntualità nella frequenza, del rispetto delle regole della vita di relazione
- della capacità di autovalutazione.riguardo nell'apposito documento di valutazione e trasmetterlo alla famiglia dell'alunno.

Rispetto alla non ammissione, essa è possibile quando



- l'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo)
  - le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
  - sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
  - si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento
- o
- l'alunno presenta carenze in una o più discipline tali che i membri del Consiglio di Classe ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti per lui una possibilità di recupero.
- Sarà cura del Consiglio di classe preavvertire la famiglia dell'alunno non ammesso di tale decisione.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

SMS CATANZARO SIANO - CZMM85901E  
CATANZARO OSPEDALE - CZMM85902G

### Criteri di valutazione comuni

«La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di



ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del D.P.R. n. 275/99. La scuola assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie (registro elettronico). La valutazione nel primo ciclo dell'istruzione è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 11 del D. Lgs. n. 59/2004, e successive modificazioni, dagli articoli 2 e 3 della legge n. 169/2008, nonché dalle disposizioni del Regolamento (D.P.R. n. 122/2009) e secondo quanto previsto dal D.L.vo del 13 aprile 2017, n.62. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.»(cfr. art. 1 del D.P.R. n. 122 cit.)

Per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione periodica e finale dei livelli di apprendimento degli alunni nonché la valutazione dell'esame finale del 1° ciclo, vengono espresse dal Consiglio di classe con voto in decimi riportato anche in lettere. Per l'I.R.C. la valutazione continua ad essere espressa con giudizio sintetico e per le attività alternative per coloro che se ne avvalgono, viene effettuata con giudizio sintetico con nota distinta. Le rilevazioni INVALSI saranno effettuate attraverso prove nella classe terza e comprenderanno anche la prova d'inglese che servirà ad accertare i livelli di apprendimento mediante prove di abilità al fine di stabilire le capacità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il quadro comune di riferimento Europeo. Le prove, computer based dovranno svolgersi entro il mese di aprile e la partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Per gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista una sessione suppletiva. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) viene visionata dalla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Pertanto devono essere





considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

Deroghe Tenuto conto che l'articolo 14, comma 7, del DPR 122/2009 prevede che le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale degli studenti ai fini della validità dell'anno scolastico, è data facoltà ai singoli Consigli di Classe, in deroga al D.lgs 59/2004, art. 11, c.1, di ammettere alle operazioni di scrutinio finale e di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione quegli alunni che, pur non avendo raggiunto i tre quarti di ore di presenza alle lezioni nel corso dell'anno, abbiano documentato le assenze a mezzo di certificati medici, attestato la partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., Le deroghe di cui sopra potranno essere poste in essere a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Scrutinio finale e assenze Va, infine, ricordato che l'art. 14, comma 7, del Regolamento prevede in ogni caso che "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo." Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume, inoltre, una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.



Scuola dell'infanzia: verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile con il coinvolgimento dei cinque campi di esperienza.

Valutazione scuola primaria: in coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato in riferimento alla presente griglia di valutazione con l'indicazione del livello di conoscenza raggiunto.

Valutazione scuola secondaria primo grado: in coerenza con l'art.2 del D,lgs 62/2017 la valutazione sarà espressa in decimi con l'indicazione del livello di conoscenza raggiunto.

## Criteri di valutazione del comportamento

Pur essendo la valutazione del comportamento espressa, per come già detto, con un giudizio sarà utile indicare una sorta di rubrica comparata con la vecchia valutazione in decimi, La valutazione farà riferimento almeno alla metà degli indicatori e nell'ambito dei consigli di classe è possibile effettuare piccole variazioni al presente frasario per renderlo conforme al comportamento degli allievi.come di seguito

- Rispettate regole di comportamento del Regolamento d'istituto;
- È consapevole del senso delle regole;
- È in grado di discriminare i comportamenti non idonei;
- Collabora fattivamente con adulti e compagni;
- Agisce con sicurezza, rispettando le idee altrui, le proprie cose, i beni comuni e l'ambiente. 10
- Rispetta le regole di comportamento del Regolamento d'istituto;
- È consapevole del senso delle regole;
- È in grado di discriminare i comportamenti non idonei;
- Collabora fattivamente con adulti e compagni;
- Rispetta le idee altrui, le proprie cose, i beni comuni e l'ambiente. 9
- Rispetta le regole di comportamento del Regolamento d'Istituto;
- Rispetta le Regole del Vivere civile;
- Collabora con gli altri in modo costruttivo;
- Nella Comunità scolastica e civica agisce nel rispetto delle idee altrui, dell'ambiente circostante e dei beni della collettività; 8
- Rispetta le regole del vivere civile;
- Assume comportamenti corretti;



- Collabora saltuariamente con compagni e adulti;
- Rispetta i beni comuni. 7
- È poco rispettoso delle regole di comportamento del regolamento d'istituto;
- È discontinuo nella frequenza ed effettua ripetuti ritardi e/o uscite anticipate;
- È poco rispettoso dei beni comuni;
- È oggetto di frequenti richiami verbali. 6
- Non rispetta le regole di comportamento del Regolamento d'Istituto;
- Ha un comportamento scorretto e di disturbo verso compagni e docenti;
- Non rispetta i pareri degli altri, i beni comuni e l'ambiente naturale;
- È oggetto di ammonizioni e/o note scritte e/o sanzioni disciplinari.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

### Ammissione alla classe successiva secondaria I grado

L'ammissione alla classe successiva è disposta, generalmente, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione intermedia e finale, deve:

1. segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
2. attivare specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

### Non ammissione alla classe successiva secondaria I grado

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione va adeguatamente motivata e deliberata a maggioranza.

Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe.



La non ammissione alla classe successiva, infine, è prevista per gli studenti sanzionati ai sensi dell'articolo 4, comma 9bis, del DPR 249/98 che prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, e ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Criteri di non ammissione

Nell'ambito di una decisione di non ammissione va considerato:

la capacità di recupero dell'alunno;

in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;

quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;

l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;

il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Una volta definiti i criteri, dunque, sarebbe sempre opportuno correlarli a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in sede di scrutinio finale, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998
- c. aver partecipato, nel mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

La valutazione per l'ammissione deve tenere conto

- della maturazione personale dell'alunno anche in rapporto al vissuto personale



- dell'impegno dell'allievo, della puntualità nella predisposizione del materiale e nello svolgimento del lavoro domestico, nonché del metodo di studio
- della collaborazione, della partecipazione e della disponibilità al dialogo educativo durante le attività didattiche curriculari ed extracurriculari
- del senso di responsabilità, dell'assiduità e puntualità nella frequenza, del rispetto delle regole della vita di relazione
- della capacità di autovalutazione.riguardo nell'apposito documento di valutazione e trasmetterlo alla famiglia dell'alunno.

Rispetto alla non ammissione, essa è possibile quando

- l'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo)
  - le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
  - sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
  - si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento
- o
- l'alunno presenta carenze in una o più discipline tali che i membri del Consiglio di Classe ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti per lui una possibilità di recupero.
- Sarà cura del Consiglio di classe preavvertire la famiglia dell'alunno non ammesso di tale decisione.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

CATANZARO SIANO NORD - CZEE85902L

CATANZARO SIANO SUD - CZEE85903N



CATANZARO IANO' - CZEE85904P

CATANZARO OSPEDALE - CZEE85907T

CATANZARO BAMBINELLO GESU' NORD - CZEE859102

CATANZARO GIOV.NI XXIII - CZEE859113

CATANZARO PONTEPICCOLO - CZEE859124

CATANZARO SANT'ELIA - CZEE859135

## **Criteri di valutazione comuni**

«La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. [...] La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del D.P.R. n. 275/99. [...] Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie. La valutazione nel primo ciclo dell'istruzione è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 11 del D. Lgs. n. 59/2004, e successive modificazioni, dagli articoli 2 e 3 della legge n.



169/2008, nonché dalle disposizioni del Regolamento (D.P.R. n. 122/2009) e secondo quanto previsto dal D.L.vo del 13 aprile 2017, n.62. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.»(cfr. art. 1 del D.P.R. n. 122 cit.)

Per gli alunni della Scuola Primaria la valutazione periodica e finale, a partire dall'a.s. 2020/2021, viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione (Atto Camera n. 2525: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato" che integra il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62).

Le strategie e le modalità di attuazione delle predette attività sono definite, programmate e organizzate dagli organi collegiali delle istituzioni scolastiche. La valutazione degli apprendimenti acquisiti, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dal team docente della classe. La valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Per l'I.R.C. la valutazione continua ad essere espressa con giudizio sintetico, la valutazione delle attività alternative per coloro che se ne avvalgono, viene effettuata con giudizio sintetico con nota distinta.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) viene visionata dalla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo.

Le azioni relative allo svolgimento dell'INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto, nella classe quinta si effettuerà oltre alla prova d'italiano e Matematica, anche la prova di inglese, al fine di stabilire le abilità di comprensione e di uso della lingua coerente con il quadro di riferimento Europeo per le lingue e contribuiscono tutte al processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica, fornendo strumenti per il miglioramento dell'azione didattica.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva avrà carattere di eccezionalità e dovrà essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi



di apprendimento, la Scuola dovrà inserire una specifica nota al riguardo nell'apposito documento di valutazione e trasmetterlo alla famiglia dell'alunno. Al termine del quinto anno di Scuola Primaria è previsto il rilascio di una certificazione dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume, inoltre, una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Scuola dell'infanzia: verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile con il coinvolgimento dei cinque campi di esperienza.

Valutazione scuola primaria: in coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato in riferimento alla presente griglia di valutazione con l'indicazione del livello di conoscenza raggiunto.

Valutazione scuola secondaria primo grado: in coerenza con l'art.2 del D,lgs 62/2017 la valutazione sarà espressa in decimi con l'indicazione del livello di conoscenza raggiunto.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Pur essendo la valutazione del comportamento espressa, per come già detto, con un giudizio sarà utile indicare una sorta di rubrica comparata con la vecchia valutazione in decimi, La valutazione farà riferimento almeno alla metà degli indicatori e nell'ambito dei consigli di classe è possibile effettuare piccole variazioni al presente frasario per renderlo conforme al comportamento degli allievi.come di seguito





- Rispetta le regole di comportamento del Regolamento d'istituto;
- È consapevole del senso delle regole;
- È in grado di discriminare i comportamenti non idonei;
- Collabora fattivamente con adulti e compagni;
- Agisce con sicurezza, rispettando le idee altrui, le proprie cose, i beni comuni e l'ambiente. 10
- Rispetta le regole di comportamento del Regolamento d'istituto;
- È consapevole del senso delle regole;
- È in grado di discriminare i comportamenti non idonei;
- Collabora fattivamente con adulti e compagni;
- Rispetta le idee altrui, le proprie cose, i beni comuni e l'ambiente. 9
- Rispetta le regole di comportamento del Regolamento d'Istituto;
- Rispetta le Regole del Vivere civile;
- Collabora con gli altri in modo costruttivo;
- Nella Comunità scolastica e civica agisce nel rispetto delle idee altrui, dell'ambiente circostante e dei beni della collettività; 8
- Rispetta le regole del vivere civile;
- Assume comportamenti corretti;
- Collabora saltuariamente con compagni e adulti;
- Rispetta i beni comuni. 7
- È poco rispettoso delle regole di comportamento del regolamento d'istituto;
- È discontinuo nella frequenza ed effettua ripetuti ritardi e/o uscite anticipate;
- È poco rispettoso dei beni comuni;
- È oggetto di frequenti richiami verbali.
- Non rispetta le regole di comportamento del Regolamento d'Istituto;
- Ha un comportamento scorretto e di disturbo verso compagni e docenti;
- Non rispetta i pareri degli altri, i beni comuni e l'ambiente naturale;
- È oggetto di ammonizioni e/o note scritte e/o sanzioni disciplinari.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'eventuale non ammissione alla classe successiva avrà carattere di eccezionalità e dovrà essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi



di apprendimento, la Scuola dovrà inserire una specifica nota al riguardo nell'apposito documento di valutazione e trasmetterlo alla famiglia dell'alunno. Al termine del quinto anno di Scuola Primaria è previsto il rilascio di una certificazione dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

L'Istituto Comprensivo ospita n.23 alunni diversamente abili, la maggior parte di essi è grave, alcuni sono gravissimi. Docenti di sostegno, funzione strumentale e insegnante coordinatrice, collaborano per l'attuazione di un'effettiva inclusione e integrazione degli alunni, ai quali si dedica particolare attenzione. Il PEI e il PDP costituiscono riferimenti programmatici prioritari nel processo di apprendimento. Durante l'erogazione della didattica a distanza o della DDI per tali alunni si opera con flessibilità permettendo loro, nel caso se ne ravvisasse la necessità, di registrare e riascoltare le lezioni, anche condividendo i materiali formativi con i genitori, qualora questi alunni richiedessero l'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente e capillarmente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Per gli alunni con DSA si è previsto l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative. La Scuola monitora, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, che ciascun alunno fosse in possesso delle strumentalità necessarie. L'istituto ha provveduto per i casi particolari tramite la soc. coop l'ADISS Multiservice, previa richieste delle famiglie ad erogare il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione in forma domiciliare o a distanza (nelle forme previste dall'art. 3, lettera F del DPCM 3 Novembre 2020).

##### Punti di debolezza:

Le differenze esistenti all'interno della classe vengono rilevate, ma purtroppo non sempre vengono globalmente valorizzate ed armonizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. Tra i docenti del team (curricolari e di sostegno) in alcuni casi non si realizza ancora la piena corresponsabilità educativa indispensabile per garantire un dialogo educativo ed un tessuto di relazioni ricco e diversificato agli alunni diversamente abili appartenenti alla classe. Si propongono interventi guida e di formazione per migliorare il processo di integrazione e personalizzazione del curriculum degli alunni disabili. Per contrastare la tendenza ad una cristallizzazione dei diversi gruppi all'interno della classe, anche nel corrente anno scolastico tutte le



situazioni individuali connotate da difficoltà nella sfera dell'apprendimento, così come i profili di allievi che richiedono interventi sistematici di potenziamento, vengono analizzate dal team dei docenti di riferimento con particolare cura, a partire dalla fase diagnostica, sino alla definizione di percorsi personalizzati calibrati sulle esigenze del singolo e sui livelli prossimali di sviluppo specifici. Tale procedura diagnostico/progettuale sta modificando in positivo forma mentis e pratiche di insegnamento nella comunità professionale.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Si esegue la procedura prevista dalle normative vigenti.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti di Sostegno Insegnanti curricolari Equipe multidisciplinare della neuropsichiatria infantile  
Famiglia

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---



## Ruolo della famiglia

Collaborazione fattiva con i docenti per la realizzazione di materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza. La famiglia comunica di informazioni utili alla stesura del PEI.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

criteri e modalità di valutazione calibrati in base a le varie esigenze di ciascuno alunno.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

i ragazzi seguono l'orientamento normale da parte delle altre scuole, con l'intervento aggiuntivo del proprio docente di sostegno



## Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Nella scuola del primo ciclo la DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli insegnanti o di interi gruppi classe. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni:

- videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali e non (disegni, elaborati, esercizi), o la risposta a test più o meno strutturati, con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni:

- attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali o l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Si tratta di una metodologia complementare di supporto alla didattica in presenza anche in caso, per esempio, di alunni fragili che potrebbero, essendo maggiormente esposti al contagio, necessitare della DDI. In questa fattispecie, l'orario sarà lo stesso per i due gruppi salvo diversa pianificazione della scansione temporale per motivazioni che dovranno essere considerate caso per caso.



caso.

Metodologie privilegiate

Metodologie che ben si adattano non solo alla DDI ma anche alla didattica in presenza:

- La didattica breve l'apprendimento cooperativo;
- La flipped classroom;
- Il project-based learning e il debate che risultano centrate sul protagonismo degli alunni.

Piattaforme della scuola per la didattica integrata a distanza

L'Istituto si è dotato della Piattaforma "Google Suite for Education", che consente di attivare e utilizzare:

- Classroom: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, ecc.;
- applicazioni online per la condivisione e la produzione di contenuti: documenti, fogli di calcolo, presentazioni, ecc.;
- Google Sites, utilizzabile per creare minisiti dedicati a singole classi/progetti/materie;
- Moduli: per creare form online che possono essere utilizzati per test e verifiche a distanza;
- Google Hangout: servizio di messaggistica;
- Google Meet: permette di organizzare videoconferenze o videolezioni con molte persone (ad esempio per tenere una lezione alla classe, in diretta);
- Google Drive: permette di archiviare e condividere materiali.

Il Registro elettronico "Nuvola Madisoft" consente, inoltre, ai docenti di comunicare con le famiglie e con gli alunni per l'assegnazione dei compiti e la valutazione.

Attività sincrone

Alle attività sincrone saranno inoltre affiancate attività di tipo asincrono, affinché la proposta formativa copra tutti gli ambiti disciplinari. Nel rispetto delle quote settimanali di lezione, l'organizzazione oraria può essere resa flessibile per consentire ai docenti che insegnano Religione, Educazione Musicale, Educazione Fisica e Arte di svolgere saltuariamente lezioni sincrone,



pianificando la variazione oraria con gli altri docenti del Team e avendo cura di avvisare per tempo gli studenti. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi, le attività didattiche in modalità asincrona anche su base plurisettimanale. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività didattiche sincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati. Per gli individuati quali "fragili" si realizzeranno percorsi didattici personalizzati.

#### Obiettivi ·

Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni singolo studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, per compensare e superare ogni difficoltà di accesso agli strumenti digitali; · Garantire l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali usando le misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei Piani Didattici Personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione, anche grazie ad un costante rapporto comunicativo con la famiglia; · Privilegiare un approccio formativo basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa e collaborativa che valorizzasse la natura sociale della conoscenza; · Contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità; · Favorire la costruzione di significati e del sapere attraverso la condivisione degli obiettivi di apprendimento e la partecipazione degli studenti, il costante dialogo con l'insegnante, forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali; · Privilegiare la valutazione formativa per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere; · Valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi, l'originalità degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati; · Mantenere costante il rapporto con le famiglie garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti. In particolare, ciascun docente: · Rimodula gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline; · Pianifica gli interventi in modo





organizzato e coordinato con i colleghi dei Consigli di Classe, al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro sostenibile, che bilanci le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza; · Individua le modalità di verifica degli apprendimenti, privilegiando l'approccio formativo al fine di esprimere delle valutazioni di sintesi, che tengano conto dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente nell'attuale contesto di realtà; · Comunica tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza non disponendo della necessaria strumentazione, affinché il Coordinatore concordasse con il Dirigente scolastico le azioni da intraprendere per favorirne il reintegro alle attività. Il riesame della progettazione didattico - educativa e progettuale ha promosso una valorizzazione del coinvolgimento attivo degli studenti e alla mobilitazione dei loro talenti e non una "riduzione" o "taglio" di competenze, ma ad un "rimodulazione" delle stesse.

In particolare, la ri-progettazione dell'azione didattico-educativa e progettuale d'Istituto: · adatta gli strumenti e i canali di comunicazione utilizzati per raggiungere ogni singolo studente in modalità on-line; · adatta il repertorio delle competenze; · rimodula il Piano delle attività progettuale curricolari ed extracurricolari del PTOF, valorizzando tutte quelle azioni da cui gli studenti possano trarre beneficio in termini di supporto, vicinanza, benessere psicologico, per affrontare la difficile emergenza e l'isolamento sociale in atto; · ridefinisce le modalità di valutazione formativa; · rimodula appropriatamente i piani personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (H, DSA, BES non certificati, stranieri,...).

**Valutazione e compiti** Le prove di verifica sono progettate dai docenti in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. In rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti, si sono privilegiate le seguenti tipologie di prove:

- l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti per piccoli gruppi a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
- la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentissero al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti;
- la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, a seguito di consegne con carattere di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti.

Le valutazioni sommative espresse da ciascun docente riportate sul Registro elettronico, consentiranno la valutazione ponderale del percorso di apprendimento/miglioramento degli



studenti nell'anno scolastico in corso. Il voto di comportamento integrerà specifici skills":

Partecipazione: partecipa alle attività sincrone (video lezioni, videochat, ecc.) rispettando la netiquette (interagisce nel rispetto del contesto, osserva i turni di parola e si esprime in modo chiaro, corretto e adeguato, collabora alle diverse attività proposte)

- Puntualità e impegno: svolge le attività asincrone in modo serio e rispettando le scadenze
- Resilienza: mostra un atteggiamento collaborativo, si adatta al mutato contesto educativo, gestisce eventuali situazioni problematiche in maniera costruttiva

#### Criteri di valutazione

Le valutazioni rilevate e riportate nel Registro elettronico espresse da ciascun docente concorreranno alla formulazione del voto finale di sintesi proposto per ciascuna disciplina al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI, per tutti gli ordini di scuola, segue gli stessi criteri, elaborati dal Collegio dei Docenti e riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa, della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.



## Aspetti generali

<https://www.iccatanzaronord-estmanzoni.edu.it/area-personale-alunni-didattica/organigramma.html>



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Presidenza di riunioni interne, partecipazione ad incontri con istituzioni esterne in rappresentanza del DS, dialogano con l'utenza ed il personale per ogni questione inerente alle attività scolastiche.	7
Funzione strumentale	Area 1: Coordinamento e gestione PTOF - Valutazione e autovalutazione d'istituto (INVALSI) Area 2: Inclusione ed integrazione: interventi e servizi per gli studenti con BES Area 3: Gestione sito: multimedialità, digitalizzazione e sicurezza in rete Area 4: Interventi e servizi per gli studenti e docenti, rapporti con gli esterni: orientamento, continuità e sicurezza	4
Capodipartimento	Coordinamento dei dipartimenti disciplinari della scuola secondaria di primo grado.	4
Responsabile di plesso	1) Coordinamento delle attività educative e didattiche 2) Coordinamento delle attività organizzative 3) Coordinamento della salute e sicurezza 4) Cura della documentazione 5) Cura delle relazioni 6) Rapporti con gli uffici di segreteria e presidenza 7) Partecipazione agli incontri di staff	18



Animatore digitale	L'animatore digitale è promotore delle seguenti azioni: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi , per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	Supporto ed accompagnamento dell'innovazione didattica per le attività digitali dell'istituzione scolastica.	4
Docente specialista di educazione motoria	Insegnamento di educazione fisica nelle classi quinte della scuola primaria affidata ad una specialista.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento delle attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.	2



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente infanzia      Insegnamento e supporto all'ampliamento dell'offerta formativa.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria      Insegnamento e supporto all'ampliamento dell'offerta formativa  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      Insegnamento e supporto all'ampliamento dell'offerta formativa  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccatanzaronord-estmanzoni.edu.it/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete attivata con la Scuola Polo per la formazione sulla sicurezza: ITTS "E. Scalfaro".

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: Rete attivata con la Scuola Polo per la formazione d'ambito: IIS "E. Fermi".

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali





- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## **Denominazione della rete: Rete attivata con la Scuola Polo per l'inclusione Liceo Classico "Galluppi".**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Convezione attivata con l'Università della Calabria e con l'Università degli studi**



## Magna Graecia di Catanzaro

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Accordo di rete "SOS Environment" - Misura "EDUGREEN"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: Iniziative proposte da: MIUR, ISS e Ministero della Salute, USR, ATP, ASL, CRI, Comune, Enti accreditati.**

Sicurezza: formazione e aggiornamento. Privacy: formazione Formazione relativa al Piano di Miglioramento Formazione valutazione – scuola primaria. Formazione didattica digitale. Formazione progetti “PON”. Formazione neo assunti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### **Titolo attività di formazione: Iniziative proposte da: Formazione in Rete di Ambito (Scuola Polo per la formazione e Scuola Polo per l’Inclusione).**

Formazione procedure amministrativo-contabili con maggiore ricorso alla digitalizzazione e volta alla dematerializzazione, gestione piattaforma SIDI, gestione trasparenza e privacy, ecc. Segreteria



Digitale. Formazione Sicurezza nei luoghi di lavoro: - Corso base di 12h per i docenti sprovvisi; - Corso antincendio; - Corso primo soccorso; - Corso generale: sui rischi presenti a scuola; - Corso per R.L.S.; - Corso per i preposti. Formazione legata al piano dell'offerta formativa e correlata a progetti e percorsi proposti alle classi (discipline, adesione a specifici progetti). Strategie metodologiche e strumenti per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Formazione sulla innovative metodologie didattiche. Metodologie innovative. Interventi di prevenzione per fenomeni di violenza e bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Formazione di Istituto

Formazione registro elettronico "Nuvola" (gestione alunni e classi). Formazione registro elettronico "RESO" (gestione e comunicazione flussi ospedalieri). Uso didattico della LIM. Formazione Sicurezza nei luoghi di lavoro: - Corso base di 12h per i docenti sprovvisi; - Corso antincendio; - Corso primo soccorso; - Corso generale: sui rischi presenti a scuola; - Corso per R.L.S.; - Corso per i preposti; Corso sulla direttiva Privacy. Corso sulla comunicazione e gestione delle dinamiche relazionali in classe. Corso sui DSA. Formazione all'uso della piattaforma "G-Suite" e degli applicativi di Google



Education. Formazione specifica per il PNSD e il Team Digitale. Corso Animatore Digitale del PNSD.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Autoformazione

Carta del docente: - abbonamento a riviste; - acquisto di testi di approfondimento e guide didattiche; - partecipazione a seminari e convegni in modalità webinar sincrona o asincrona e/o in presenza; - osservazione di buone pratiche nell'Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Valutazione e miglioramento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito



## Piano di formazione del personale ATA

**Iniziative proposte da: MIUR, ISS e Ministero della Salute, USR, ATP, ASL, CRI, Comune, Enti accreditati.**

Descrizione dell'attività di formazione Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

**Iniziative proposte da: Formazione in Rete di Ambito (Scuola Polo per la formazione e Scuola Polo per l'Inclusione).**

Descrizione dell'attività di formazione Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Polo per la formazione sulla sicurezza: ITTS "E. Scalfaro". Scuola Polo per la formazione d'ambito: IIS "E. Fermi". Scuola Polo per l'inclusione Liceo Classico "Galluppi".